

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



# **Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 3 Luglio 2019**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni/interpellanze e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 3 – Interrogazioni e interpellanze

Pag. 17 - Consiglio comunale

Inizio ore 13:10

**PRESIDENTE:**

Presentata dal Consigliere Casson e da altri, con oggetto "**declassamento dell'Ospedale Civile Venezia**". C'è la Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Senza dare lettura del documento che è abbastanza conosciuto, il tema è già stato affrontato, volevo sapere se c'è un aggiornamento, perché rispetto al declassamento, la situazione si è già risolta in parte. Per cui, semplicemente: come siamo adesso? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Venturini.

**Assessore VENTURINI:**

Buongiorno a tutti. La situazione, lo sapete dalle cronache, è stata positivamente risolta. Mi preme in qualche modo segnalare, le azioni che l'Amministrazione Comunale ha svolto per arrivare a questo importante risultato, senza mai aver portato ad uno scontro. Altri invece ne hanno approfittato per fare propaganda politica, anche con accuse, strani movimenti, strane azioni, dichiarazioni, che hanno rischiato seriamente di compromettere il lavoro di tessitura che l'Amministrazione Comunale, il Sindaco in testa e noi a seguire, aveva intrapreso. Quindi, un atteggiamento di estrema propositività e con la capacità di motivare le ragioni e la specificità veneziana, si è arrivati ad un riconoscimento tramite modifica in Ospedale civile, siano coerenti con questa dicitura di ospedale di primo livello. Su questo è evidente che siamo estremamente attenti, che c'è una stretta collaborazione con l'ULLS e uno stretto scambio di informazioni e con gli ordini professionali coinvolti: medici, infermieri, operatori sanitari e quant'altro. E da parte nostra c'è la massima attenzione in tal senso. Però, davvero, quello che mi preme anche per il futuro ricordare,

è che il più delle volte le battaglie di Venezia, le ha perse Venezia, perché la buttava in politica. Utilizzava ogni occasione per tirare fuori le bandiere rosse e picchettare con manifestazioni, quando invece alle volte le bandiere rosse o verdi o gialle o blu sono quelle che creano più divisioni, più incomprensioni. La capacità dell'Amministrazione Comunale che ha reso possibile il salvataggio della classificazione dell'Ospedale Civile sta proprio nell'aver motivato con dati, sostanzialmente con contenuti, la nostra posizione. E questo ha fatto sì, che anche grazie alla capacità del governatore e dell'Assessore Regionale di ascoltare queste nostre motivazioni, si è arrivati ad un importante, risultato che non ci tutela per i prossimi 40 anni ma ci dà una sicurezza, se non altro a breve-medio termine, su cui dobbiamo lavorare per far sì che diventi a lungo termine.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Rispetto alla polemica politica, Assessore, un po' la sta facendo lei adesso, perché l'interrogazione è molto chiara. Le mobilitazioni che sono state fatte, sono state trasversali e per la grandissima parte, se non totale, sono state cittadine, dove hanno partecipato in parte rappresentanti di una parte e dell'altra. Per cui, non è stata strumentalizzata questa battaglia. Anzi, nel momento in cui è stato richiesto di fare un passo, uno stop sugli interventi politici per vedere come l'Amministrazione riusciva a trattare con la Regione in modo diretto, mi sembra che ci sia stata un'accondiscendenza da parte di tutti quelli che sono quantomeno i rappresentanti del nostro gruppo. Per cui, la ringrazio per la risposta. Sono contenta del fatto che cercheremo di vigilare, affinché anche i servizi e non solo sulla carta saremo effettivamente qualificati come Ospedale di Primo Livello. Detto questo, secondo me questa battaglia è stata portata a casa collettivamente, sicuramente con un intervento anche importante da parte dell'Amministrazione, ma sicuramente anche non in modo né polemico né ostruzionistico da parte di quelle che sono le minoranze, quantomeno quella che presento io in questa sede. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Faccini. C'è l'Assessore Boraso. Sull'interrogazione era stata messa una firma di altri o è rimasta solo quella di Casson? Che era stata comunque inserita per

essere... Allora, iniziamo con quella, che l'interrogazione protocollo 90, presentata dal Consigliere Casson, con oggetto: **"elettrificazione del TPU sulle isole di Lido e di Pellestrina"**. Assessore Boraso. Portate le tessere agli Assessori, grazie. Intanto la Consigliera Faccini illustra l'interrogazione.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. L'interrogazione tratta l'elettrificazione del TPU nelle isole Lido e Pellestrina. Da una breve lettura, perché effettivamente non sono ferratissima sul tema. Allora, AVM attraverso CTV sta avviando l'elettrificazione della TPU sulle isole di Lido e Pellestrina come abbiamo letto un po' tutti quanti, anche dalle informative. Il progetto prevede l'acquisto dei 30 autobus elettrici, con un investimento di € 22.000.000 e la realizzazione dei relativi impianti per la ricarica delle batterie per ulteriori 6. Questi impianti verranno dislocati in vari punti delle due Isole, ma soprattutto nell'attuale deposito in località Lido tra Zeno, via Parenzo e lungomare Gabriele D'Annunzio, su aree di proprietà privata per la quale viene pagato da anni un oneroso canone d'affitto. Considerato che, risulterebbe che sull'isola ci sono almeno due aree di proprietà comunale in zona PIP inutilizzate al momento, che potrebbero essere utilizzate per realizzare un più idoneo deposito su proprietà quindi comunale, aree idonee sia per la maggior baricentricità del percorso degli autobus e quindi per la durata delle batterie, sia per il fatto che si trovano al di fuori dell'area più densamente abitata dell'isola, sia per una maggiore possibilità di disporre di energia elettrica ed infine per il fatto che le due aree dispongono di banchine per collegamenti acque, molto utili per ACTV e AVM. Tutto ciò premesso, si chiede all'Assessore alla mobilità di sapere per quale ragione non sia stata colta l'occasione, con questo positivo cambiamento, per ristrutturare complessivamente il sistema del TPL sulle due Isole e di conoscere per quale ragione sia previsto di investire una così consistente somma di denaro pubblico in un'area di proprietà privata, pur avendo a disposizione almeno due aree di proprietà comunale in area PIP in via Malamocco al lido. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Boraso per la risposta.

**Assessore BORASO:**

In relazione alla presente interrogazione, come già evidenziato dal collega Michele Zuin, in analogo atto ispettivo, abbiamo ovviamente sentito la direzione AVM. Si segnala

quanto segue. Con riferimento rispetto al primo punto, si ritiene opportuno segnalare che l'attuale organizzazione del servizio di trasporto pubblico presso le Isole del lido e Pellestrina risulta conforme rispetto ai dati di utilizzo saliti, discesi, carico e riempimento ed evidenzia un indice di km per abitante tra i più alti d'Italia. Inoltre, con il progetto dei bus elettrici, voluto dall'Amministrazione Comunale, si è voluto salvaguardare l'assetto dell'attuale validazione del servizio. A tale cifra si dovrebbe sommare il necessario costo di ripristino dell'attuale area, dove insiste il deposito automobilistico per la riconsegna dei proprietari. Sul totale degli investimenti per infrastrutture, circa il 50%, è impegnato all'interno dell'area del deposito con interventi che per oltre i due terzi insistono su area demaniale e che per più dell'80% possono essere potenziamenti trasferiti ad altro sito idoneo ove in futuro dovessero emergere questa necessità. Cioè, ribadisco alcuni concetti. Rispetto alla data dell'interrogazione, la gara sull'elettrico è già in corso. Tra credo meno di un mese sapremo la ditta che ha vinto l'acquisizione dei 30 bus elettrici. La stessa gara si è conclusa anche sull'impianto che riguarda San Zeno e tutte le altre strutture. Ovviamente, non è che la gara prevede solo la struttura per la ricarica elettrica, ma nel contempo viene anche fatto tutto di arredo, di sistemazione. Cioè, la stessa San Zeno cambierà volto. Ovviamente, condivido le preoccupazioni dei cittadini che ho anche ricevuto, sono anche molto arrabbiati perché l'attuale situazione ovviamente non è molto simpatica a San Zeno, perché con i bus di vecchia generazione ovviamente l'impatto ai residenti non è certamente dei più rosei. E ci sono anche una serie di esposti in materia. Però, tutto questo impatto sull'ambiente, sul silenzio, sul punto di vista ambientale, verrà totalmente superato quando a giugno 2020 cominceranno a correre i bus elettrici, prima parte integrale della città di Venezia totalmente full Electric, Lido e Pellestrina. E tutti questi, chiamiamoli ovviamente disagi, si supereranno quando il primo bus verrà fatto vedere alla cittadinanza a dicembre 2019, ma il sistema verrà messo in moto da giugno 2020. E tutti questi disagi ovviamente si supereranno. Ma ricordo e ribadisco, che gli interventi, perché abbiamo 22 milioni per l'acquisto dei bus e 6 milioni per sistemare le varie aree e nei 6 milioni non c'è solo l'elettrificazione, c'è anche il miglioramento dal punto di vista della struttura. Perché, ovviamente riconosciamo che sia San Zeno che nelle altre parti all'Alberoni e a Pellestrina c'è una situazione di abbandono e con questi milioni sistemiamo anche i tre siti. Comunque, il progetto se volete, ve lo faccio rimandare, in modo che ogni Consigliere potrà valutarlo. Anche perché è stato oggetto di gara e sono in corso gli affidamenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Siamo soddisfatti della risposta. Condividiamo ovviamente il percorso di elettrificazione della TPU che verrà fatta sulle isole e speriamo che il progetto sia funzionante e che si riuscirà anche a trasportare al di fuori del contesto così ristretto. La proposta sull'ottimizzazione dei costi rispetto all'affitto dello spazio dove attualmente è il deposito, mirava a una visione anche di allontanamento rispetto all'abitato. Siamo fiduciosi che verranno fatti i rilevamenti necessari e che effettivamente con la nuova tipologia di autobus e di trasporto, l'impatto sarà minore e sicuramente migliore. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo adesso all'**interrogazione protocollo 24, presentata dal Consigliere Casson e da altri, con oggetto: "tubazione di scarico degli impianti di depurazione del PIF, progetto integrato Fusina", in capo all'Assessore Zaccariotto.** Consigliera Faccini.

**PRESIDENTE**

Grazie Presidente. Rispetto al progetto integrato di Fusina, passo direttamente alla parte del "si interrogano" perché sono abbastanza lunghi e anche già dettagliati. Si chiede, al fine di conoscere come si è monitorato il perdurante e probabilmente esteso sversamento di liquidi provenienti dal PIF in difformità delle relative autorizzazioni ambientali; come procede l'utilizzo dei fondi del patto per Venezia relativamente all'obiettivo 2.C completamento dell'impianto PIF per il trattamento delle acque di drenaggio provenienti dai marginamenti di messa in sicurezza permanente dell'intera area industriale di Porto Marghera; se non sia opportuno rimettere nuovamente alla debita approvazione regionale il progetto approvato con deliberazione di Giunta nr 390/2017, anche per riguardo alla rimodulazione delle opere del PIF e relative responsabilità a seguito dell'accordo transattivo tra Regione e SIFA, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale nr 2241 del 23/12/2016. Ed infine, come si pensi di utilizzare la condotta di scarico a mare a 4 Km dalla costa dell'impianto di depurazione del lido di cui si prevede la dismissione . Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zaccariotto.

**Assessore ZACCARIOTTO:**

Buongiorno. Volevo solo fare una precisazione, nel senso che a riguardo di questa interrogazione sono state date più volte risposte. Nel senso che, era stata presentata sia all'Assessore ai lavori pubblici che è all'Assessore all'ambiente, un'interrogazione alla quale è stata risposta, divisa ma con lo stesso contenuto da entrambi i due Assessorati. Poi è stata ripresentata questa stessa interrogazione sia all'Assessore ai lavori pubblici che all'Assessore De Martina e entrambi abbiamo dato la risposta scritta. Oggi ritorniamo a leggere quello che per ben tre volte vi abbiamo già è trasmesso. Questo credo sia doveroso dirlo, perché visto e considerato che l'interrogazione porta la data del 17-12-2018, mi pareva giusto segnalare che la risposta scritta, sia mia che dell'Assessore De Martina, l'avevamo già fornita. Quindi, io oggi rileggo quello che dovrete già avere in mano per ben tre volte. A questa interrogazione, per rispondere ad ogni punto, avevamo chiesto l'ausilio di Veritas, in quanto soggetto competente. E quindi, le risposte che sono state, sono state date attraverso il loro intervento. Al punto 1, come si è monitorato il perdurante e probabilmente esteso sversamento dei liquidi, la risposta è, che la qualità delle acque scaricate è monitorata dal laboratorio di Veritas e dalle autorità preposte secondo propri piani di controllo. Infatti, erano stati allegati a questa risposta anche, proprio per fare un esempio, dei certificati di analisi relativi al campionamento che Veritas ha fatto ancora a giugno del 2018, da cui si evince la conformità dello scarico alla colonna E e dalla tabella 1 allegato E, alle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque, il PTA, approvato con delibera di giunta regionale il 15 maggio 2012, previsto per lo scarico a mare degli impianti di depurazione. Invece, per quanto riguarda la risposta al punto 2, in ottemperanza alla delibera CIPE, la 25/2016, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ancora nel 2017 alla registrazione del progetto nella banca dati unitaria gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dall'ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea, al fine di consentire l'incasso pari al 10% del finanziamento di ogni singolo progetto. Per il progetto in questione nell'ottobre 2017, l'Amministrazione Comunale ha introitato i relativi importi. È stata avviata inoltre, la fase di supporto alla società in house, relativamente alla rendicontazione delle spese, procedura attuata attraverso portale informatico che è stato istituito dall'agenzia di coesione territoriale. L'erogazione dei finanziamenti successivi alla prima quota di anticipo, avverranno sempre secondo le disposizioni di cui alla delibera CIPE del Ministero per la coesione territoriale ed il Mezzogiorno, che stabilisce la governance dei Patti per lo sviluppo. Risposta relativa al punto nr 3, cioè se non sia opportuno rimettere nuovamente alla debita approvazione regionale il progetto approvato dalla delibera della Giunta. La risposta è, che il progetto

di completamento del collegamento degli impianti di depurazione del lido e di Fusina è conforme al progetto che è stato approvato dalla Regione Veneto e pertanto non necessita di ulteriori approvazioni. Il punto 4, che era quello come si pensa di utilizzare la condotta di scarico a mare a 4 km dalla costa, la risposta è che Veritas comunica che ad oggi non c'è alcuna previsione sull'uso dell'attuale condotta di scarico a mare. Ulteriori considerazioni verranno fatte dalla società Veritas a seguito della messa in esercizio del regime del nuovo assetto impiantistico.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

La ringrazio e mi scuso, perché effettivamente non ci eravamo resi conto che fosse la stessa che aveva già ricevuto, le stesse risposte anche scritte. Per cui, effettivamente le avremmo chiesto lo spostamento dal Question Time. Penso che comunque sia utile il fatto che la risposta sia rimasta a registrazione e sia disponibile. La ringrazio e chiudo qua.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo all'**interrogazione presentata dalla Consigliera La Rocca, con oggetto: "utilizzo dei ribassi d'asta negli appalti per la realizzazione di opere pubbliche", protocollo 35.** Quella successiva della Visman che non c'è, io le faccio decadere, non ho problemi. Consigliera La Rocca.

**Consigliera LA ROCCA:**

Grazie. La leggo, così se qualcuno ascolta, può capire, tanto non è lunga. Ha ad oggetto l'utilizzo dei ribassi d'asta negli appalti per la realizzazione di opere pubbliche. Premesso che, Insula è una società interamente pubblica, che ha tra i suoi obiettivi quello di realizzare opere e infrastrutture di manutenzione urbana ed edilizia per conto del Comune di Venezia. Esegue interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione nuova costruzione del patrimonio edilizio e di quello inerente le opere di urbanizzazione primaria e in genere l'esecuzione di interventi pubblici, anche strumentali e funzionali alla mobilità nell'ambito del Comune di Venezia e della sua Laguna. Insula opera sul territorio con interventi integrati di risanamento igienico ed edilizio, la cui programmazione temporale rispetta la necessità di garantire la circolazione acqua interna e la percorribilità stradale pedonale minimizzando i disagi alla

cittadinanza. In generale, lei programma, progetta, appalta e coordina l'esecuzione delle opere riunendo in un unico soggetto le competenze progettuali e di stazione appaltante. Si occupa altresì, della gestione dell'intero patrimonio residenziale pubblico, ERP, che Il Comune di Venezia mette a disposizione della cittadinanza in centro storico, nelle isole della laguna e nella terra ferma, operando sia nel campo dell'Amministrazione tramite rapporto contrattuale con l'inquilino che nella manutenzione. Considerato che sono soci di Insula il Comune di Venezia, Veritas, AVM e l'immobiliare veneziana, cita le relative percentuali e la fonte. Tutto ciò premesso e considerato, si chiede all'Assessore di conoscere in merito al finanziamento, a valere sui fondi del bilancio Comunale e delle attività di progettazione appalto e realizzazione delle opere pubbliche assegnate ad Insula, quindi in merito agli appalti dati a Insula, si chiede di sapere: se i fondi trasferiti dal bilancio comunale per la realizzazione di un'opera pubblica tengono o meno in considerazione il ribasso d'asta conseguente alla gara d'appalto. In altre parole, esemplificando, se Insula appalta un'opera, la base d'asta è pari accento e in sede di gara la società ottiene un ribasso di 15, la ragioneria comunale trasferisce ad Insula 100 oppure 85? Quindi, trasferisce l'ammontare della base di gara oppure solo l'effettivo costo contrattuale? Punto 2, si chiede di conoscere: posto che in passato era prassi trasferire alla società partecipata la cifra corrispondente all'importo contrattuale quindi nell'esempio fatto sopra, sarebbe 85 e far confluire il ribasso d'asta in un fondo a disposizione dell'Amministrazione da utilizzare per ulteriori opere, evitando di generare fondi che sfuggissero alla programmazione annuale delle opere pubbliche. Si chiede altresì, di conoscere se l'Amministrazione continua ad attenersi a questo criterio di trasparenza o meno. Punto 3: nel caso in cui il trasferimento dal bilancio comunale non tenga conto del ribasso d'asta, quindi venga nell'esempio di cui sopra trasferito l'intero ammontare a base di gara, quindi pari a 100, si chiede di conoscere come vengono utilizzati i fondi del ribasso e quale processo decisionale sostituisce la dovuta approvazione del Consiglio Comunale. Punto 4: si chiede infine di conoscere l'ammontare dell'importo dei ribassi di gara, con riferimento agli anni 2016-17 e 18 e le modalità di controllo dei progetti della società succitata, quindi Insula, come anche quelli redatti da altre società, che a vario titolo progettano, appaltano, eseguono e collaudano opere pubbliche. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore.

**Assessore:**

La risposta è stata data, perché la questione è tecnica e non politica. Quindi, è stata data dal dottor Nardin, nel senso che non è l'Assessore che decide le modalità dell'utilizzo dei ribassi d'asta o comunque è in grado di rispondere ai punti da lei, Consigliera, sollevati. La risposta è stata costruita, mettendo insieme il punto 1 e il punto 2 e poi rispondendo singolarmente al 3 e al 4. Relativamente al punto 1 e 2, leggo quanto scritto. In via preliminare, per comprendere il contesto di riferimento, si deve rappresentare come il contratto di servizio in essere con Insula, all'art. 7.3 prevede che, "le somme ricomprese nel quadro economico dell'intervento maturano sulla base dell'avanzamento delle attività rendicontate dal Sal o da documenti equipollenti, salvo una quota finale del 10% che matura all'approvazione degli atti di collaudo e della relativa relazione acclarante, redatta dai tecnici indicati dal Comune. Pertanto, il Comune di Venezia trasferisce alla società esclusivamente le somme che vengono effettivamente pagate per la realizzazione dell'opera pubblica, oltre al compenso spettante alla società per lo svolgimento delle proprie attività. Quindi, non vi è alcun anticipo di somme alla società Insula". Dal punto di vista contabile, si evidenzia che principi contabili impongono la necessaria copertura finanziaria fin dall'inizio del procedimento di spesa. Sotto il profilo amministrativo, una volta che un'opera pubblica viene finanziata nel bilancio di previsione, il dirigente deve pertanto impegnare la spesa prevista a favore, come in questo caso, di Insula Spa. Successivamente, in esito all'aggiudicazione e alla gara d'appalto, Insula provvede ad aggiornare l'applicativo gestionale, riportando gli importi contrattuali maturati. Questi importi sono poi di anno in anno rimessi a disposizione del bilancio di previsione per il finanziamento di altri interventi. Punto 3, non lo rileggo, lo segue lei, che è quello del trasferimento del bilancio che non tiene conto del ribasso d'asta. Come sopra rappresentato, i ribassi d'asta concorrono alla formazione delle complessive disponibilità di bilancio che vengono inserite nelle successive programmazioni dei lavori, o in sede di bilancio di previsione o con eventuali variazioni. Pertanto, in ultima analisi, il Consiglio Comunale decide sulle disponibilità di bilancio indirettamente sulla destinazione delle economie derivanti dai singoli ribassi d'asta. Punto 4, chiede di conoscere l'ammontare dell'importo dei ribassi d'asta con riferimento agli anni 2016-17 e 18 e così via. Allora, il ribasso asta del relativo al 2016 è pari a € 1.867.945; il ribasso relativo al 2017 è pari a € 1.101.341, quello del 2018 è pari a € 2.026.356. Per quanto riguarda il controllo sui progetti della società, che eseguono i lavori pubblici, gli stessi seguono il normale iter, volto all'approvazione di un'opera pubblica, così come è previsto dalla normativa di riferimento. I progetti che vengono affidati ad Insula, come eventualmente ad altre società controllate, sono corredati di verbale di verifica in base a quanto previsto dal D.

Lgs. 50/2016, art. 26 e dalla determinazione ANAC nr 3, che disciplina la nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni. Pertanto, il responsabile del servizio e /o il dirigente del settore delegato, verifica l'eshaustività della documentazione redatta, la presenza degli eventuali pareri degli enti competenti e in caso positivo avvia l'iter per la deliberazione di Giunta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica o quella di approvazione del progetto definitivo. Nel caso invece, fosse necessario una variante urbanistica, si procede con l'avvio di una delibera del Consiglio Comunale per competenze.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliera La Rocca.

**Consigliera LA ROCCA:**

Presidente, io le chiederei, se è possibile, alternativamente, o due minuti di sospensione che me la rileggo, oppure se vuole procedere, dichiaro la mia soddisfazione a quella successiva, perché è molto tecnica, io alcune cose le ho colte e altre vorrei un attimino rivedere il testo.

**PRESIDENTE:**

Intanto procediamo, mentre lei rivede. Passiamo all'**interpellanza protocollo 54, presenta dalla Consigliera Visman, "una sede dignitosa per la l'associazione Hari di Venezia"**. Se non c'è la Consigliera, decade. Non c'è l'altra firma, è solo a firma Visman. Non è Visman ed altri, quindi decade e passiamo a quella successiva. **Interpellanza protocollo 196, Casson ed altri, con oggetto: "inquinamento dei canali a causa dei motori marini delle imbarcazioni"**. Questa interpellanza è stata presentata con più protocolli anche all'Assessore De Martin. Credo che l'Assessore Boraso in riferimento a questa farà riferimento alla risposta di De Martin, pertanto io direi di procedere con l'Assessore De Martin. Quindi, illustrate in una sola volta, perché è uguale tutte e tre le volte, l'interpellanza. Vicepresidente Pellizzato.

**Consigliere PELLIZZATO:**

Grazie Presidente. E' un atto di circa un anno fa, luglio del 2018 e fa riferimento comunque una questione che di fatto è sempre anche molto attuale ed è quella dell'inquinamento, in questo caso dei canali, quindi della laguna. Direi che l'oggetto è un po' limitato. Quindi, ve la leggo, tanto è abbastanza sintetica. La stampa locale in data odierna - stiamo parlando di un anno fa – evidenzia l'alto tasso di inquinamento dei canali

veneziani, citando in particolare una missiva inviata dal direttore del dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica del ULLS/3 all'Assessore all'ambiente del Comune di Venezia e che riporta dati preoccupanti sui valori della qualità dell'aria derivati dalle rilevazioni ARPAV. Nella stessa nota l'ULLS/3 richiama i vari enti competenti, in primis il Comune di Venezia, sulla necessità di individuare azioni adatti a ridurre gli inquinanti in atmosfera nel particolare contesto di Venezia e della sua Laguna. Ecco, questo è forse il tema più largo, sul quale vorrei che si confrontassimo. Considerato che l'Assessore alla mobilità del Comune di Venezia di contro ha dichiarato, in risposta alla nota dell'ULLS/3, che l'Amministrazione Comunale ha ben presente il problema e che al più presto verrà valutato al fine di fornire una soluzione valida per tutti i canali cittadini, si interpellano il Sindaco e l'Assessore all'ambiente e l'Assessore alla mobilità, per conoscere quali siano le strategie e le azioni che prevede di mettere in atto urgentemente al fine di risolvere il problema dell'inquinamento dell'aria nei canali veneziani e della laguna, in particolare per quel che riguarda le critiche a concentrazioni rilevate di biossido d'azoto. Quindi, io chiederei all'Assessore che da una parte visto che fa riferimento a un qualcosa di circa un anno fa, se ci sono state delle azioni nel corso di questi 11 mesi intercorsi. E poi, al di là di quelle, quali sono anche le strategie che intende mettere in atto come Comune di Venezia per il prosieguo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Con la risposta dell'Assessore si dà, giusto per essere precisi, risposta al protocollo 194, 195 e 196. Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Buon pomeriggio. A seguito dell'interpellanza appena rappresentata in questo momento, firmata dal Consigliere Felice Casson, si evidenzia di seguito gli aspetti strutturali e logistici sui quali sta tecnicamente lavorando uno specifico gruppo di lavoro, sul tema del riordino del traffico acqueo e di sicurezza della navigazione dei canali di competenza comunale. In questo momento si rileva una tendenza all'aumento del traffico acqueo, derivante dall'incremento delle domande di mezzi di circolazione sia per il trasporto di persone che per il trasporto di merci. Dalle indagini condotte, si è riscontrata una sostenibilità complessiva dell'attuale traffico acqueo, con alcune situazioni critiche che andrebbero risolte attraverso analisi e interventi specifici, al fine di garantire sempre le

condizioni di massima sicurezza. Si riportano quindi una serie di azioni che potrebbero migliorare l'attuale viabilità acquea e pertanto anche un miglioramento in termini di emissioni nell'aria e di rumore percepito. Le azioni strutturali potrebbero essere quelli dei motori ibridi o elettrici. La tecnologia dei motori ibridi o elettrici non ha ancora preso piede per sostituire completamente in motori attuali e si ritiene di favorire lo sviluppo e l'utilizzo di tali tecnologie trovando degli accordi con le categorie che si prestano all'innovazione e sollecitando il trasporto pubblico nella direzione di questa innovazione, a iniziare ACTV. Ricordo, che anche il salone nautico che si è appena concluso, al di là della manifestazione di un salone dove erano esposte delle barche bellissime, però il live motive di quel salone nautico era proprio anche l'aspetto tecnologico legato alla motoristica e quindi in quel giorno è stato lanciato anche il primo ibrido dei motoscafi dell'Amministrazione Comunale ed è un percorso che è iniziato, certamente non è concluso, però anche l'Amministrazione vuole dare il buon esempio per prima e non solo demandare agli altri, ai privati, l'applicazione di determinate norme. Le azioni sugli usi dei canali. Concessioni, si sta approfondendo attraverso il gruppo tecnico delle modifiche sull'uso di canali, il sistema di rilascio delle concessioni degli spazi acquee, liberando i punti più critici, cercando di spostare gli autorizzati su spazi periferici della città, magari creando nuove strutture di ricovero barche. Soste. Si attiveranno studi specifici dei principali canali, con particolare attenzione alle zone maggiormente congestionate e realizzando nuovi spazi per Darsene esterne, cosa che in parte questa Amministrazione su alcuni installi per poter ormeggiare ha già individuato delle aree ben precise e anche iniziato le operazioni, altre si sta pensando in alcuni spazi di poter usare tipo le righe blu delle macchine in terraferma, anche degli spazi a ore, dove poter svolgere un'attività molto più controllata e quando non c'è nessuno, lasciare libero lo spazio acqueo. Limitazione del traffico. Avviare una nuova azione di riordino dei passaggi nei canali della rete principale, con lo scopo di diminuire i passaggi a vuoto dei mezzi. Si tratta di eseguire uno studio di passaggi nei principali canali, con particolare attenzione alle zone maggiormente congestionate, al fine di bloccare il passaggio di mezzi non di linea e merci, che attraversano i canali a vuoto, al fine di diminuire o evitare anche in questo caso emissione di inquinanti nell'aria e la riduzione del rumore. Altro, punto D, è l'accordo Venice Blue Flag, dove per l'ennesima volta nell'anno 2019 è stato siglato nuovamente questo accordo con tutte le compagnie crocieristiche che arrivano al nostro porto di Venezia, dove c'è l'obbligatorietà di usare quando si entra nella Laguna, un carburante con una bassa concentrazione di zolfo. Questo accordo è stato siglato volontariamente da tutte le compagnie che hanno accesso alla nostra Laguna, con il controllo in modo autonomo della capitaneria di porto di eseguire i controlli. Ogni anno, in occasione della

firma del Venice Blue Flag, come è successo negli anni precedenti ma anche quest'anno, vengono dati anche tutti motivi rispettivi, per dimostrare che c'è un'attività di vigilanza e di controllo. E devo dire, che i dati rispetto a quello che è stato rilevato, si vede che le compagnie comunque accettano questa politica ambientale e dimostrano sia nell'acquisto del carburante ma anche nell'utilizzo, quando salgono a bordo gli organi di e di vigilanza, di adottarlo. L'ultima cosa, invece, è l'ordinanza per quello che riguarda Rionovo. Sapete benissimo che c'è stata una prima ordinanza che è entrata in vigore dal 19 aprile al 19 giugno, che è decaduta ed è stata rinnovata dal 19 ad oggi sempre dall'ufficio mobilità dal 19 giugno al 19 agosto. E devo dire, che nei primi dati, se anche non sono ancora pubblicati ma sono in via ufficiosa, fanno vedere che ci dicono per l'ennesima volta e ci danno un parametro importante, che prima di prendere un parametro a medio-lungo termine per analizzare anche in questo caso i dati ambientali sulle emissioni in atmosfera e anche di azoto, ci vuole un periodo lungo. Perché questi periodi, questi ritorni, questi dati citati vengono molto influenzati dalla variabile condizione meteorologica e dalla stagionalità. Quindi, per assurdo, avendo avuto anche un periodo fino a fine maggio molto piovoso, i dati potrebbero apparire molto bassi, ma questo non è giusto andarlo a rapportare in un periodo favorevole, quando le condizioni nell'anno sono completamente diverse. Ecco il motivo per cui è stato anche chiesto di poter prorogare questa ordinanza per vagliare anche completamente diverse condizioni climatiche, i nuovi dati.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Vicepresidente Pellizzato.

**Consigliere PELLIZZATO:**

E' difficile contestare i singoli provvedimenti, ciascuno dei quali credo sia circostanziato e comunque in qualche misura efficace. Quello che a mio avviso è invece uno sguardo generale, è quello appunto di una serie di micro interventi che mi sembrano più dei palliativi rispetto a un problema molto grosso, sul quale in primo luogo non mi è ancora chiaro e spero che magari, se l'Assessore può anche solo con un cenno darmi una risposta su questo, quali sono i monitoraggi effettivi. Cioè, se ci sono nella zona diciamo quella calda, che è la zona del Porto delle centraline dell'Arpav che monitorino i pm10 e tutto quello che sono i principali inquinanti. Perché allo stato attuale non mi risulta ci siano. Dopodiché, per quanto riguarda tutto quello che concerne il traffico acquatico, tutti interventi di buona volontà sicuramente, ma è una situazione che e sull'aspetto degli inquinanti e sull'aspetto sottolineato dall'Assessore dei rumori ma anche sull'aspetto della sicurezza comunque toccato dall'Assessore, difficilmente si può risolvere con politiche

puntuali, ma probabilmente bisognerebbe trovare una soluzione difficile, complessa in qualche modo era stata anticipata con all'interscambio del tronchetto, ma che adesso questo evidentemente non c'è più. Quindi, non è una scelta di questa Amministrazione Comunale per prendere effettivamente il toro per le corna. Quindi, tutte cose che nel singolo puntuale posso considerarmi soddisfatto, perché comunque sono degli interventi che sono stati fatti ed è opportuno che siano stati fatti. Tuttavia, da uno sguardo generale, a mio avviso politicamente non sono quelli di cui abbisogna la città per superare un problema che evidentemente è un problema molto grosso. E quindi, da questo punto di vista non sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera La Rocca.

**Consigliera LA ROCCA:**

Grazie. Rispetto all'interrogazione protocollo nr 35, con riferimento alla prima parte sono parzialmente soddisfatta. Nel senso, che per la prima parte viene risposto, la seconda non rispetto a quello che avevo chiesto io. E nella prima parte in particolare si risponde, anche se in realtà la domanda era, se viene trasferito l'importo contrattuale o l'importo a base di gara, viene data una risposta un po' vaga, cioè nel senso non si dà una risposta totalmente puntuale, si dice che viene trasferito tutto quello che poi viene speso dalla società. Non è esattamente quello che avevo chiesto, ma si intende, capisco io, importo contrattuale più varianti, più eventuali lavori complementari, se capisco bene, quindi l'importo complessivamente speso. Però, non viene data proprio una risposta puntuale a quello che avevo chiesto, cioè se veniva trasferito l'importo contrattuale o quello a base di gara. Però, diciamo che posso evincere la risposta comunque, dando una mia lettura. Invece, al punto 4 non viene data risposta, nel senso che io chiedo che tipo di controlli noi abbiamo sulla società Insula, che gestisce questi lavori e mi viene risposto con riferimento al ruolo del RUP, che però è un soggetto che ha a che fare col procedimento interno agli uffici, mentre io mi riferivo non al ruolo del RUP che so qual è, bensì come noi come Comune possiamo, cioè quali sono le nostre forme di controllo verso le procedure di gara. Quindi, mi dichiaro parzialmente soddisfatta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sono terminati gli atti ispettivi, per cui è chiuso il Question Time.

## CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 14:36.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione delle interrogazioni / interpellanze, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Battistella, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Faccini, Gavagnin, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Locatelli, Onisto, Pea, Pelizzato, Pellegrini, Rogliani, Rosteghin, Sambo, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Fiano, Formenti, Pellicani e Scano.

Presiede la seduta il Presidente Ermelinda Damiano, procedendo a nominare scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali: per la maggioranza Crovato e Onisto per la minoranza Faccini.

### **PRESIDENTE:**

Consiglieri, prendete posto. Apro la verifica del numero legale. È aperta la verifica del numero legale.

Chiudo.

Presenti 20.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori il Consigliere Crovato, la Consigliera Onisto e la Consigliera Faccini. Attendiamo la Segreteria Generale. Consiglieri, prendete posto. Sull'ordine dei lavori, iniziamo con la proposta 172/2019. Sull'ordine dei lavori, Consigliera Faccini.

### **Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Vorrei fare un intervento sulla chiusura del Consiglio dell'altra volta, che aveva anche degli accordi molto diversi presi in capigruppo. Io non me la prendo a male facilmente, però l'ho visto come uno sgarbo anche sinceramente molto personale, perché c'era una discussione che avevamo già trattato e che doveva essere votata. Per cui, alla proposta di chiudere il Consiglio, la maggioranza che vota per la chiusura del Consiglio per 50 minuti di anticipo, come se dovessimo avere altro da fare quando ci siamo presi questi impegni, ci siamo accordati sono orario, l'ho presa veramente come

uno sgarbo istituzionale alla capigruppo, alle decisioni della capigruppo. E uno sgarbo anche personale, perché il tema che era quella di votare una mozione sulla piscina, sinceramente quella riguardo al tema di Marghera, mi sembrava centrale e scottante un po' per tutti. Per cui, abbiamo perso un'occasione anche di fare una bella figura unitaria rispetto a un intento già condiviso.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Faccini. Procediamo con la **proposta 172/2019 "bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021. Variazione"**. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Brevemente, sulla parte, dopo spendo anche qualche parola in più invece sull'emendamento di Giunta. Questa variazione sostanzialmente riutilizza la riduzione che si rende disponibile, per il fatto che abbiamo ridotto la rata annuale del ripiano del disavanzo che abbiamo trovato post Commissario. Per cui, avendo già pagato più della metà del ripianato, più della metà del disavanzo, si è liberato un milione all'anno per il triennio 2019-2021 e ne prendiamo atto. Poi, la delibera prevede tra le altre cose anche lo stanziamento dei € 345.000 relativi all'indennità del Sindaco, accantonata dal 2015 al 2019 e che sarà destinata con apposito bando a contributi e associazioni operanti nel territorio in ambito socio-assistenziale sportivo, socio-educativo, educativo, didattico e di animazione territoriale. Poi, sono previsti € 2.000.000 per le assunzioni di personale in dotazione al Piano occupazionale 2019-2021. Per quanto riguarda gli investimenti, sono stanziati circa € 1.800.000, i nuovi interventi finanziati con legge speciale e circa 6 milioni nuovi interventi per la terraferma. Qui, se mi date, eviterei, perché chiaramente li abbiamo visti in Commissione, abbiamo trattato quelli che sono nuovi. E faccio un piccolo elenco, una piccola segnalazione di quelli più significativi, ci sono € 400.000 per la sistemazione di Piazzale Roma; € 200.000 per la sistemazione della viabilità del tronchetto; € 1.300.000 per i parcheggi di Forte Marghera; € 150.000 per la scuola Munaretto Marconi; € 150.000 per la scuola Valeri; € 200.000 per ripristino pavimentazione mercato provvisorio via Fapanni; € 180.000 per la sistemazione strade marciapiedi in sei aree della terraferma, per cui un totale di € 1.260.000; € 100.000 per impianti di illuminazione a terraferma; € 350.000 per nuova centrale termica impianto sportivo ai Sant'Alvise; € 280.000 per ponte lungo a Murano; € 150.000 per CP, scuole dell'infanzia e palestra Ca' Bianca al lido; € 200.000 per l'area 8 ettari. Da questo punto di vista, poi abbiamo analizzato anche tutti gli altri cambiamenti che ci sono stati eccetera, ma passerei un attimo ad illustrare quello che è l'emendamento di Giunta, che porta in

primis una novità che abbiamo inserito in questa variazione, riguardante il contributo di accesso. Come sapete, era prevista la sua introduzione, che è stata votata tramite l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio al primo di settembre. È chiaro che in questi mesi, soprattutto un gruppo formato dalla direzione finanziaria, direzione partecipate, Venice e altro, abbiamo avuto modo di interloquire con tutti quanti i vettori. Abbiamo trovato oggettive difficoltà da parte dei vettori all'applicazione e alla riscossione del contributo di accesso in capo ai loro sistemi, soprattutto per la molteplicità dei sistemi di vendita che i vari vettori hanno. Da questo punto di vista, abbiamo preso la decisione di modificare l'impostazione. Essendo possibile, anche avendo interloquito col MEF, passare a una riscossione diretta da parte del Comune, in pratica ci comporteremo in questo modo, tranne per il vettore relativo alle navi da crociera, dove è più agevole continuare a pensare che il vettore introiti direttamente il contributo di accesso e poi lo riversi al Comune.

Anche per una questione di rendicontazione e di quant'altro. Da questo punto di vista, l'emendamento alla variazione di bilancio che in realtà è un emendamento al regolamento che è stato approvato dal Consiglio su contributi e accesso, sospende il termine del primo settembre, fino al 31 dicembre 2019. Per cui, sospende l'efficacia del regolamento che avete approvato. Nel frattempo, nel mese di settembre verrà fatta una riformulazione del regolamento, che vi sarà sottoposta e che conterrà tutte le novità riguardanti la riscossione diretta del Comune del contributo di accesso. A questo proposito, così giallo lo preannuncio, c'è un subemendamento come primo firmatario il Consigliere Rosteghin, che chiede che vengano comunque affrontati anche in Commissione anche questi cambiamenti, capirne di più eccetera. Siccome non abbiamo nulla da nascondere, anzi il confronto va sempre benissimo, con una modifica accetteremo questo subemendamento come Giunta e proponiamo quindi di accettarlo anche al Consiglio. E volevo anche già nel mese di luglio fare qualche Commissione in cui vi spieghiamo in modo un po' più approfondito come si intende fare e quali sono le cose, questo per non perdere oggi tempo in Consiglio, ma per dare nozione ai Consiglieri, in modo tale che siano informati giustamente di quello che stiamo facendo, di come l'abbiamo fatto, delle difficoltà che abbiamo incontrato e della decisione che è stata presa di comune accordo con la Giunta e devo dire anche con i vettori, per l'impossibilità materiale di portare avanti determinate logiche che ci dava la legge. Non è una giustificazione, però è una cosa in Italia completamente nuova, ossia non è nuovo un contributo accesso o come viene chiamata

in certe altre parti, una tassa di sbarco, però è nuovo il fatto che noi abbiamo una città dove si entra da un sacco da punti, da Cavallino, da Chioggia, da Piazzale Roma, dai treni, dalle navi. È chiaro che, invece, in queste isole che hanno applicato la tassa di sbarco, l'arrivo in isola è unico tramite dei vettori che sono delle barche autorizzate e per cui è sicuramente molto più semplice introitare i contributi di accesso. È un mondo completamente nuovo, ci siamo approcciati a tutti i vettori, abbiamo anche capito determinate cose. A chi mi dice: "ma potevate consultarli prima", in realtà non c'erano i tempi, o consultavamo prima e facevamo il regolamento dopo. Abbiamo fatto un regolamento e chiaramente senza né vergogna né niente, ma solo per semplificare la cosa. Anzi, dico di più, il modo di introitare adesso direttamente col Comune il contributo di accesso, sarà sicuramente una semplificazione, perché non avremo diverse istruzioni nei confronti dei cittadini o dei turisti per introitare il contributo di accesso, ma ci saranno delle linee ben precise, univoche e molto più semplici per pagare il contributo di accesso. Per cui, annuncio che faremo anche delle Commissioni già in questo mese di luglio, per darvi delucidazioni su questa questione. Poi c'è un aggiornamento invece passando alle cifre, sempre nell'emendamento di Giunta, sugli incrementi dei diritti di Segreteria di € 170.000 che finanziano € 50.000 di ripristino fondi per l'attività nel settore tributi, che finanziano lo stanziamento fondi per la cartellonistica dei controlli di vicinato. E poi, una cosa, una novità, stanziamento dei fondi, € 100.000 nel 2019 e € 200.000 nel 2020 per finanziarie e costruire poi di seguito un bando, riservato a coloro che fanno sagre o comunque che tengono eventi in cui c'è consumo di cibo e di quant'altro, perché potranno partecipare gli organizzatori di queste sagre a un bando che gli darà dei contributi per l'utilizzo di materiale biodegradabile, in modo tale che anche da questo punto di vista ci sarà un passo in avanti da parte questo Comune per quello che riguarda sempre il rispetto dell'ambiente, dove primeggiamo insieme ad altre città ma sicuramente non abbiamo l'invidia da parte di nessuno. Per cui, c'è questa novità che viene finanziata con questo aggiornamento dei diritti di segreteria. C'è una tabella che chiarisco, fa una variazione sia in entrata che in spesa riguardando il contributo di accesso, cioè viene tolto quel milione e mezzo in entrata e viene tolto parimente un milione e mezzo in spesa sul contributo d'accesso. Questo non comporta quindi nessuno squilibrio di bilancio e non comporta nessun problema, perché è un motivo in più per far capire che questo non è un provvedimento per fare cassa ma è un provvedimento per gestire i flussi turistici. Anzi, aggiungo che mi ero dimenticato relativamente alla parte riguardante il contributo di accesso, i vettori facevano anche difficoltà a gestire più tariffe del contributo di accesso. Già facevano difficoltà a gestirne una sola, questo avrebbe completamente vanificato anche il fine principale dei contributi di accesso, che come ricordo non è quello di fare

cassa, perché per il bilancio di suo è a posto, ma è quello di regolare i flussi e per cui di poter avere "dei bollini diversi", sulla base di giornate diverse, di maggiore afflusso alla città. Per cui, il fatto che introitiamo direttamente noi come Comune il contributo di accesso, ci dà la possibilità di utilizzare quelle diverse tariffe che avevamo previsto come Giunta e anche nel regolamento. Poi ci sono alcune nuove opere che non sto qua ad elencarvi, però sono a pagina 7 dell'emendamento di Giunta. Poi ce ne sono una nuova da € 401.000 che è il rafforzamento azione della Pubblica Amministrazione, interventi puntuali sulle coperture delle scuole dell'infanzia Nerina Volpi e secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto. E poi basta. Quelle che vi ho citato a pagina 7, sono tutte nuove, nuovi strumenti interventi previsti. Basta. Altro non c'è. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prima di iniziare il dibattito generale, dobbiamo sospendere per pochissimi minuti, perché c'è un problema tecnico al sistema delle schede di votazione: non è stato creato il collegamento tra la stampa e il sistema. Quindi, per dare modo ai tecnici di intervenire, dobbiamo sospendere un paio di minuti. Rimanete qua.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

Il Consiglio Comunale viene ripreso.

**PRESIDENTE**

Prendete posto, Consiglieri, riprendiamo dal dibattito generale. Consigliera Onisto.

**Consigliera ONISTO:**

Grazie Presidente. Io credo di ripetermi nei miei interventi riguardanti il bilancio. Lo faccio volentieri, perché significa che non vengo mai smentita. Il bilancio e anche questa variazione conferma le modalità con cui il Sindaco intende gestire il Comune, che sono quelle di soddisfare le esigenze delle scuole, degli impianti sportivi, delle manutenzioni, infatti ci sono risorse sulle strade, sulle fognature, sui cimiteri. C'è una gestione della città che ha visto per anni probabilmente qualche deficienza. Appare però qualificante questa particolare variazione per alcuni aspetti, forse per la serietà con cui viene gestita il contributo di accesso. E poi, una sensibilità che ho visto su alcune voci, che è una sensibilità che riguarda l'ambiente e mi piace poi, in particolar modo, su questo Consiglio Comunale, perché va in linea sulla necessità di andare a sostituire la plastica e quindi con tutta una serie di azioni e quindi qua poi in seguito abbiamo un altro provvedimento che è Plastic free, in cui abbiamo subito seguito, anche con un emendamento che riguardano

le risorse e sono risorse che vanno a vantaggio di tutte quelle associazioni, di tutti quegli enti che a seguito di un bando, dimostreranno effettivamente nelle loro attività di mettere al bando la plastica. E credo che questa sia un'azione da parte del Comune lodevole, perché per quanto uno possa dire: "le risorse...". Un collega mi faceva riferimento prima, che le risorse messe in campo dalla Regione Veneto, quindi per tutta la Regione Veneto sono soltanto € 50.000, il Comune di Venezia mette a disposizione per questa finalità € 100.000 quest'anno e € 200.000 nei prossimi. Quindi, credo che quanto ci siamo detti nelle Commissioni, l'Amministrazione sta dimostrando che mette in atto concreti provvedimenti.

**PRESIDENTE:**

Scusate, ma io sento un brusio.

**Consigliera ONISTO:**

La ringrazio Presidente, perché a volte parlare con brusio di sottofondo non è così piacevole. Quindi, ribadisco che credo che poi sostanzialmente a parte di fare un Focus su questi passaggi della variazione, la cosa che mi colpisce, ma che credo che dovremmo essere tutti in qualche modo orgogliosi, è questo continuo abbattimento del debito. L'Assessore Zuin ci diceva che per l'ennesima volta abbiamo contribuito ad abbattere la rata mensile riguardante i nostri debiti e credo che questo non possa essere che motivo di orgoglio, tenendo conto che il debito a volte è una zavorra, tale per cui gli enti pubblici pagano poi con una ricaduta veramente pesante sui cittadini. Pertanto, anticipando il voto ovviamente positivo del gruppo Forza Italia, ritengo che anche questa volta la variazione vada nella linea di questi quattro anni e mezzo, che è una gestione della finanza pubblica rivolta non alle grandi opere. Tra l'altro, mi sento di dire che finalmente risolviamo quella bruttura e quell'orrore di opera che abbiamo cercato di completare negli anni passati con logo via sul ponte di Calatrava, finalmente devo ringraziare l'Assessore ai lavori pubblici che finalmente insieme al Sindaco si è fatta carico di risolvere questa cosa, perché effettivamente un'opera di quel genere, che ha visto uno sperpero di soldi pubblici, anche con un obiettivo per carità...

**PRESIDENTE:**

Scusatemi, io sospendo la seduta se sento ancora sto brusio. È impossibile sentire.

**Consigliera ONISTO:**

Grazie Presidente. Quindi rilevo, e non voglio ripetermi, che questa è una variazione di bilancio che include tutta una serie di passaggi che vanno logicamente alla gestione ordinaria delle attività di gestione della città, ma anche ha qualificato le somme di denaro verso anche una serie di obiettivi che questa Amministrazione già oggi vede provvedimenti all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Onisto. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Questa variazione di bilancio, quando stata presentata in Commissione, sembrava una variazione di bilancio modesta come importi, come incidenza nell'Amministrazione Comunale. Poi, oggi, però, da ieri appare un subemendamento che ha spiegato nella presentazione l'Assessore Zuin. Per cui, è positivo quello che oggi, dopo quanto è successo, si decide di girare pagina e di realmente riaprire un confronto. Perché, secondo me, questo subemendamento, che di fatto cambia totalmente la valenza anche della variazione di bilancio nel suo complesso, svislisce secondo me anche il ruolo del Consiglio Comunale. Perché, vedete, la delibera di Giunta che approva con questa delibera che poi oggi portiamo in Consiglio Comunale è del 5 giugno. Io sono convinto che buona parte delle criticità che oggi appaiono evidenti sul contributo d'accesso, c'erano anche il 5 di giugno. C'erano quando in qualche modo si è cominciato a discutere. Abbiamo fatto Commissioni e nulla è apparso. Una settimana fa, circa, come Partito Democratico abbiamo fatto un'interrogazione. abbiamo posto il problema perché a noi pareva ormai tra le righe che ci fosse questo slittamento di data e oggi ci troviamo ad affrontare una discussione mai affrontata in Commissione, in cui si dice, con un subemendamento, che ci sono dei contenziosi, che ci sono delle difficoltà, che ci sono svariati problemi che peraltro noi in sede di approvazione del regolamento avevamo posto. Io ricordo per esempio, oggi non c'è, ma ricordo il Consigliere Fiano che aveva fatto un emendamento puntuale, che ancora all'epoca diceva di slittarla da maggio al primo di luglio, se non sbaglio. E sembrava dichiarazioni contro, voi non capite, non sapete che noi siamo i migliori, noi facciamo tutto. E' stato contro a quell'emendamento. Poi, adesso slittata a settembre, oggi a dicembre. E quindi, la cosa che chiediamo, è realmente di aprire un confronto, perché è evidente a tutti che il nodo sul contributo d'accesso sta sulla sua applicazione. L'abbiamo detto fin dal primo giorno, su come fare. Ma in qualche avete dovuto sbattere contro i ricorsi giudiziari. Io spero che questo sia l'inizio di un vero confronto, non soltanto con il Consiglio Comunale, ma con tutti i soggetti. Perché, la

sensazione che sia ha a volte, è che ogni tanto voi credete di essere autosufficienti. Quello che va bene a voi, è sufficiente per chiudere una partita importante. Ma il contributo d'accesso cambierà, nel bene o nel male, la vita di questa città. L'abbiamo detto più volte. E quindi, è talmente importante il suo futuro e la sua introduzione, che non può essere lasciata a una discussione della Giunta, dei tecnici, ma deve esserci un coinvolgimento fino in fondo. Spero, che essendo già la seconda volta che slitta, prendo per vere perché ho la stima dell'Assessore che da luglio si parta con delle Commissioni puntuali, che si affronta in modo puntuale il tema, le criticità, capire su cosa stanno i ricorsi, sul fatto che noi possiamo o non possiamo riscuotere direttamente non come i vettori, perché quando è stata fatto il regolamento, c'era stato detto che il vettore doveva riscuotere direttamente e oggi si apre una stagione nuova. Quindi, credo che sia necessario realmente, quando un provvedimento affronta in modo così dirimente il cambiamento di vita di una città, essere il più possibile condiviso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Giacomini.

**Consigliere GIACOMINI:**

Grazie Presidente. Entrare nella discussione per quanto riguarda le variazioni, e soprattutto quanto ha esposto poc'anzi il Consigliere Rosteghin per quanto riguarda il contributo di accesso, è polemica vera e propria. Abbiamo concordato e ha concordato l'Amministrazione con gli enti preposti e hanno chiesto ulteriori tempi per poter valutare e concordare come sono gli interventi in modo che siano recepiti da tutti e possono funzionare per l'interesse della nostra città. Al di là di questo, tutti avrebbero voluto intervenire prima, però con le società, con le aziende, con le associazioni e quant'altro si è dovuto confrontarsi. E dovevamo confrontarci quando avevamo un regolamento che ce lo permetteva di poter discutere. Non posso mettere il carro davanti ai buoi, per quanto riguarda questo. Per quanto riguarda invece altre cose, apprezzo e ringrazio la sensibilità che ha questa Amministrazione per quanto riguarda anche la tutela dell'ambiente. È sensibile per l'intervento al finanziamento che fa su due tranches 2019 e 2020, è già un qualcosa, sono € 100.000 e € 200.000 che verranno dati su dei bandi alle sagre e noi, e io conosco già un paio di associazioni che fanno queste sagre, che già adottano il sistema della tutela dell'ambiente per le posate e tutto il resto. E sono, per esempio, io conosco quella di San Vigilio Immacolata a Zelarino. E addirittura, poi dopo c'è quella a Favaro di Sant'Andrea, poi c'è quella a Marghera la San Pio X. Addirittura, si stanno formando all'interno di questi gruppi di volontariato, la preparazione ai giovani per la differenziata.

Per ciò, io ringrazio anche a suo tempo e quando sarà in discussione la proposta che ha fatto la Consigliera Sambo, però ancora una volta noi siamo avanti dei tempi. Stiamo proponendo e votando qualcosa che questa Amministrazione sta scegliendo nell'interesse della nostra collettività e soprattutto nella tutela dell'ambiente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Si parlava di avanti nei tempi, perché slittate la scadenza o comunque l'avvio del contributo d'accesso ad esempio, oppure diciamo che la discussione anche su quei temi c'è da tempo. Nel senso quindi avanti coi tempi, mi fa un po' sorridere. Detto questo, io vorrei, è stato detto: "prima fa il regolamento e poi ci si confronta". No, mi dispiace. Quando si approva un regolamento, prima ci si confronta e dopo si fa il regolamento, prima di approvarlo. Anche perché, diversamente, come è accaduto, ci sono dei ricorsi. Nel senso, se non c'è il confronto prima, dopo, in caso di possibile illegittimità della delibera vi sono dei ricorsi, così come avvenuto questa volta. E allora, ricordiamoci, sono due ricorsi incardinati, uno il 27 maggio 2019, tributo istituzione contributo d'accesso alla città antica e altre isole minori della laguna, e uno, sempre con lo stesso titolo, il 21 maggio 2019, da parte di due vettori. Allora, è evidente che forse, se il confronto, come avevamo chiesto, come giustamente si era chiesto anche di posticipare da più parti dell'opposizione, se il confronto fosse stato fatto prima, forse i ricorsi non ci sarebbero stati probabilmente. Forse anche fine per carità, ma certamente non saremmo... C'era stato detto all'epoca che non era possibile slittare e fare un confronto successivo perché c'era fretta di applicarlo, di attuarlo, questa è stata la risposta eppure lo stiamo slittando al 2020, quando ormai il problema sarà anche di fatto di un'altra Amministrazione. E quindi, evidentemente questa Amministrazione non solo non ha risolto il problema, ma questo lo dico sinceramente, per risolvere il problema del turismo non bastava qualche anno, è un percorso lungo, ma nemmeno non ha iniziato ad affrontarlo. Abbiamo, spendendo soldi pubblici, messo i tornelli di fatto inutilizzati, abbiamo, spendendo soldi pubblici e facendoci impugnare una delibera che avevamo già detto che sarebbe stata complicata, complessa e che dovevamo approfondire meglio, già speso soldi sia di consulenza, di cui io non ho fatto all'epoca polemica, ma la consulenza è stata spesa per scrivere il regolamento che è stato impugnato. Non ne faccio una polemica per le spese di consulenza, ma quello è stato speso. E anche di quelli già spesi con Venice per l'instaurazione di alcuni tipi di sistemi informatici e già sono stanziati € 500.000 o quelli

già spesi sono più di 100 mila e sono stanziati più di € 500.000 a bilancio per una cosa che attualmente andrà in funzione forse il prossimo anno, di fatto. Quindi, io mi chiedo anche, come mai, dato che, ribadisco, i procedimenti sono incardinati da tempo e per di più sono anche state fissate le udienze, quindi certamente il Comune ne è a conoscenza ormai sicuramente dai primi di giugno e quelle Commissioni Consiliari sul bilancio le abbiamo fatte fino alla scorsa settimana, perché come è stato anticipato che ci sarebbe stato l'emendamento sui guardrail di Pellestrina, non sia stata invece anticipata questo tipo di problematica, che non mi pare proprio un problemino di poco conto. Quindi, ribadisco, spero che ci sarà la possibilità di confrontarsi successivamente, ma è evidente che probabilmente se ogni tanto si cercasse di fare un qualcosa di condiviso e si ascoltassero alcuni consigli anche dell'opposizione, che avevano fin dall'inizio ravvisato delle possibili ipotesi di legittimità della delibera, forse le cose non sarebbero andate così. E ribadisco, soprattutto mi dispiace che non si sia potuto fare un confronto in Commissione su questo problema, che il Comune e l'Assessore già conoscevano quando eravamo in sede di Commissione bilancio di variazioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliera La Rocca.

**Consigliera LA ROCCA:**

Grazie. Io dissento quando si parla di sensibilità ambientale da parte di questa Amministrazione, perché mi fa sorridere che si consideri sensibilità ambientale destinare qualche decina di migliaia di euro, per carità per sicuramente finalità condivisibili, però, dove ricordiamoci quando abbiamo fatto le Commissioni sull'inquinamento dell'aria da dove era emerso che una delle cause principali era il traffico acquico e dove le uniche risposte che sono arrivate dalla maggioranza, era che tanto la Padania è una delle Regioni più inquinate del mondo e non ci si può fare nulla. Effettivamente, non è stato fatto proprio nulla, con riferimento alle fonti e al traffico acquico che è una delle principali fonti di inquinamento dell'aria. Così come, fa sorridere una cifra di alcune decine di migliaia di euro a fronte dei 17 milioni in 3 anni, che dovevano essere destinati al sistema fognario, alla depurazione, alle pulizie delle fosse, che ricordo è tutto inquinamento dell'acqua poi quello che non viene fatto. E 17 milioni che dovrebbero essere destinati, che la legge destina a queste finalità di salvaguardia alla fine della laguna e delle acque non sono stati utilizzati, se non in minima parte per questo. E quindi, tutto direi, però, sensibilità ambientale non mi pare proprio. In generale, il contributo d'accesso è inutile dirlo, sono quasi stata derisa in Commissione, perché avevo proposto i sei mesi di

slittamento dell'avvio, perché era evidente c'era bisogno di ragionare maggiormente sull'applicazione del contributo e in particolare di rovesciare l'ottica. Cioè, iniziare ad applicarlo laddove certamente si riusciva, quindi i balconi Granturismo, alle grandi navi, insomma i settori dove si poteva con certezza applicare e ragionare magari nel tempo, in un'estensione dei vari soggetti che potevano essere soggetti, scusate la ripetizione, a questa imposizione. Non è stato accolto quel rovesciamento di ottica e ci ritroviamo con un nulla di fatto, con un pugno di mosche in mano e questo è un peccato. Perché, invece, sarebbe importante riuscire a introitare parte di questo contributo d'accesso. Quindi, per quanto ci sia questo ritardo, io rinnovo l'invito a prendere in considerazione l'idea di modificare il regolamento e partire dall'applicazione certa verso i soggetti a cui noi possiamo applicare il contributo di accesso, in modo da avere quantomeno delle Entrate certe, dandoci la possibilità nel tempo di estendere la platea dei soggetti di riferimento che è un obiettivo mi pare condiviso dalla gran parte dei presenti. In generale, la variazione va nel solco evidentemente del bilancio e quindi non ci vede concordi nelle finalità generali, perché vediamo penalizzate le parti, almeno per quanto mi riguarda, che considero fondamentali, che sono il sociale, i servizi educativi, l'educazione in generale. Vedo molto spettacolo, cinema, feste, luminarie, peraltro solo a Mestre e non a Venezia, molto panem et circense e poca sostanza. Poi, con questa predilezione per altro di Mestre rispetto a Venezia, che veramente salta all'occhio, perché non è possibile che ci siano in Piazza Ferretto due volanti in pianta stabile e a San Marco i Bangladesh con queste cose che lanciano in aria tutto il tempo. Mi pare che ci sia una disparità di trattamento molto forte. Quindi, evidentemente non c'è condivisione sulla finalità, ma questo nulla di nuovo, lo diciamo da 4 anni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Tosi.

**Consigliera TOSI:**

Grazie Presidente. Nell'emendamento di Giunta, vedo che sono stati stanziati € 200.000 per quanto riguarda la realizzazione tratto del guard-rail strada comunale dei Murazzi e asfaltatura diffuse. Già in Commissione l'Assessore lo aveva comunicato e noto con piacere, quindi, che è stato messo. Ringrazio perciò, a nome dei cittadini di Pellestrina per aver accolto la mia richiesta che avevo già presentato in Commissione a dicembre 2018 tramite un documento in cui chiedevo il rifacimento del manto carrabile in via dei Murazzi. Quindi, io dico no al rattoppo, ma rifacimento di tutto quel manto carrabile, mediante fresatura e riasfaltatura. E poi, chiedevo di necessità di installare un guard-rail,

poiché era necessario per quanto riguarda la sicurezza. Quindi, io ringrazio a nome dei cittadini di Pellestrina. Poi, chiedevo anche e in parte sono state sistemate, le problematiche sulle fermate ACTV. Farò un sopralluogo per vedere se veramente sono state sistemate tutte, perché mi risulta che alcune non sono state sistemate. Comunque, ringrazio l'Assessore per aver mantenuto la sua parola.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Pea.

**Consigliera PEA:**

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la cultura, noto che sono state implementate le risorse schernite dalla Consigliera La Rocca, ma io invece apprezzo molto che sia avvenuto questo, innanzitutto per i € 40.000 sul sistema bibliotecario che mi sembrano molto importanti e poi anche per l'organizzazione effettivamente di quella cultura diffusa che è nelle linee programmatiche del Sindaco. Abbiamo anche partecipato alla Venice Glass Week, è stato implementato anche il cartellone del Teatro Toniolo, quindi ci sono state delle risorse e sicuramente io ringrazio di questo il Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vicepresidente Pellizzato.

**Consigliere PELLIZZATO:**

Un intervento molto breve, sempre su quel tema che mesi fa in sede di approvazione del contributo di accesso o tassa di sbarco, avevo cercato di condividere con voi Consiglieri Comunali. Una voce un po' isolata per la verità, perché mi ero concentrato, al di là di quegli aspetti che i miei colleghi di opposizione avevano segnalato in maniera anche molto chiara e secondo me molto pacata, che poi appunto si sono rivelati assolutamente azzeccati e che come sempre dimostrano una scarsa, diciamo così, in maniera molto diplomatica, comunicazione tra le due parti di questo Consiglio. Però, io farei un passo avanti, lo stesso passo che ho fatto quando a febbraio si discuteva in quest'aula del regolamento in sé. È il passo di guardare le cose, invece che dal livello come le stiamo guardando noi, cioè degli intoppi, delle difficoltà, delle difficoltà pratiche nella realizzazione peraltro assolutamente comprensibili da un certo punto di vista e probabilmente anche sormontabili con la buona volontà da parte della Giunta e di conseguenza del Consiglio Comunale. Invece, io cerco di nuovo, forse in ritardo, forse ormai non è possibile tornare sul tema principale, ma di riportarvi tutti su quell'aspetto

che io continuo a definire simbolico ma che è sostanziale, di quello che noi andremo a questo punto dal primo gennaio a implementare per questa città. Quello che verrà percepito, che viene percepito dall'esterno come un biglietto di ingresso per Venezia. Quanto importante è, questo aspetto della percezione del mondo esterno nei confronti della nostra città, rispetto a quello che può essere il vantaggio, non tanto in termini economici che sono abbastanza evidenti, quanto in termini anche proprio di controllo dei flussi turistici che credo sia il tema veramente che ci interessa. Ecco, mettiamo sui due piatti della bilancia questi due aspetti e ragioniamo. Mi auguro, in qualche modo, voce isolata probabilmente, perché ripeto sto dicendo queste cose ma vedo che non sono condivise e ascoltate, però io continuerò dirle. Mi auguro che questo secondo slittamento, che porta di fatto all'applicazione pratica del contributo di accesso sostanzialmente all'ultimissima parte di questa consiliatura, ci induca, induca la Giunta, o ci induca magari a soprassedere, a vedere se effettivamente quelle tematiche che cerco di sollevare, che riguardano appunto gli aspetti proprio più immateriali della questione, se possono essere riviste, analizzate, digerite in qualche modo. Cerchiamo di arrivare a questo. Prendiamo questo periodo di fatto di sei mesi di slittamento, non come un'occasione per dire: "noi avevamo detto", o per dire: "state attenti" eccetera eccetera, quanto per ripensare effettivamente in un rapporto molto largo di costi-benefici a quello che può essere effettivamente il valore di questa consiliatura, rispetto a un provvedimento che non è solo un provvedimento economico, ma è un provvedimento che cambia completamente, io dire stravolge ma mi contengo, cambia completamente l'immagine della nostra città agli occhi del mondo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa Alessandro.

**Consigliere SCARPA:**

Grazie Presidente. Volevo dare il mio contributo a questo Consiglio Comunale. Ringraziare gli Assessori per quanto riguarda questa variazione di bilancio, ringraziare la Giunta Comunale per quanto l'attenzione in particolar modo nelle aree più periferiche del Comune di Venezia. Io come ho dato atto alle isole, devo anche constatare, devo anche ammettere che mai come in questa legislatura c'è stata questa attenzione nei confronti delle isole. Devo fare alcuni esempi per quanto riguarda la ristrutturazione delle scuole, edifici scolastici, messa in sicurezza anche delle strade, i cimiteri delle isole. E ringrazio anche il Sindaco, per il sopralluogo fatto il 15 di marzo mi ricordo, che assieme siamo andati a vedere anche il guardrail di Pellastrina, un territorio dove c'è una strada da

mettere in sicurezza, molto pericolosa, in particolar modo di notte o con la nebbia, dove dopo la strada c'è subito la laguna ed è molto pericoloso. Quindi, ringrazio anche la Commissione e tutti Consiglieri Comunali che sono intervenuti per quanto riguarda queste richieste e penso che sia un gioco di squadra. Io penso, che come nello sport, non è merito del centravanti che fa il gol, ma è il merito di tutta una squadra, di un allenatore, di una difesa e di un attacco, non di una sola persona ma di un gioco di squadra. Quindi, grazie a tutti per il lavoro fatto. Grazie Assessore. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chiudo il dibattito generale, l'Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN**

Intanto una cosa che mi ero dimenticato, nell'emendamento di Giunta sono presenti anche € 95.000 per la rimozione del logo via del Ponte di Calatrava, così finalmente chiudiamo una vicenda da tanti anni. Sapete che anche la Corte dei Conti si è espressa nella valutazione positiva della sua eliminazione, per cui vengono messi questi fondi per eliminarla. Chiaramente, rispondo insieme soprattutto ai due Consiglieri che hanno posato di più l'accento sul discorso del contributo d'accesso. Primo, non mi pare che, perché mi sa molto l'avevamo detto. In realtà, non mi pare che confronto sul contributo d'accesso sia mancato con l'opposizione. Sono state prese anche idee dell'opposizione stessa, l'abbiamo anche ribadito, detto. Su certe cose proprio anche la Sambo aveva detto. Poi, è chiaro che c'è una parte in cui si decide e chiaramente la maggioranza fa la maggioranza e l'opposizione fa l'opposizione. Non era possibile, materialmente possibile, che questo procedimento nei tempi che avevamo, fosse un procedimento condiviso con tutti i Consiglieri e con tutto il Consiglio. Ci siamo presi, fatti dare questa delega neanche come Giunta, la Giunta l'ho rappresentata come capofila, ma questo gruppo di lavoro che ha lavorato insieme a Venice, la direzione finanziaria, la direzione partecipate a volte anche i lavori pubblici eccetera e lo studio GOP, per cercare di risolvere i problemi. Facile dire: "prima si sente, poi si fa il regolamento". È difficile invece, perché i vettori hanno iniziato a prendere sul serio quello che stavamo facendo, solo nel momento in cui hanno visto un regolamento approvato dal Consiglio Comunale. Perché la difficoltà che noi abbiamo, è stata inizialmente anche rapportarci. Non pensiamo, che siccome c'era una legge dello Stato, tutti si inchinano alla legge dello Stato. E mi fa specie sentirlo, Consigliera mi scusi se approfitto del fatto che lei è un avvocato, che lei si meravigli che a fronte di un provvedimento così complesso, abbiamo ricevuto due, dico due ricorsi, uno da parte di uno che ci aspettiamo che ci dicano che è inammissibile, perché l'ha fatto

l'inter parking che non è né un vettore, non c'entra nulla, non deve assolutamente riscuotere niente e per cui è del tutto infondato. Il secondo è Italo, che chiaramente l'ha fatto di difesa, ma con il quale abbiamo interloquito anche durante la proposizione del ricorso, perché chiaramente portavano le loro ragioni. E noi siamo sicuri e per questo io tranquillizzo anche il Consiglio, non è che il ricorso vuol dire che l'atto è illegittimo. Non è un avviso di garanzia vuol dire che una persona è colpevole. No, ha parlato di illegittimo, niente è illegittimo. Noi abbiamo un regolamento che l'unico ente, istituzione che è il MEF, che poteva dirci che questo regolamento non andava bene, non ha non solo detto nulla e cioè ha accettato il nostro regolamento, ma nel momento in cui consapevolmente siamo andati a chiedere, guardate che gestirlo come da legge e cioè attraverso i vettori, diventa per certi vettori impossibile, quindi per semplificarlo, decidiamo di farlo come Comune cosa ne pensate, ci hanno detto: "bene, perché il fatto che voi semplificate addossandovi questi oneri in più, obiettivamente a noi non fa solo che bene". Perché dove c'è scontro e qualsiasi altro tipo di ricorso eccetera, obiettivamente avrebbe creato problemi, imbarazzo probabilmente anche al MEF. Noi pensiamo che da questo punto di vista nel momento in cui noi decidiamo di riscuotere il contributo d'accesso, non so chi possa dirci qualcosa, qualcuno che non vuole pagarlo. Ma poi là ci si rifà ad una legge dello Stato che la istituisce e noi che l'abbiamo istituita con il nostro regolamento. Poi, alla fine, non capisco questa cosa. Non mi pare le elezioni siano previste a novembre o dicembre. Le elezioni sono previste alla prossima primavera. Per cui, gestiamo noi il contributo di accesso, e sono fiero ed orgoglioso di gestirlo nella sua entrata, non la gestisce qualcun altro, la prossima Amministrazione. Poi, alla fine penso che la prossima Amministrazione saremo noi, per cui lo gestiremo prima e anche dopo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiuso il dibattito generale, gli interventi in corso di emendamento... No, il fatto personale non l'abbiamo mai fatto. L'Assessore risponde agli interventi dei Consiglieri, adesso si faranno gli emendamenti e quindi potrete intervenire in corso di emendamenti.

Passiamo prima al subemendamento di Rosteghin, che è subemendamento all'emendamento di Giunta. Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Intanto, accolgo anche la proposta dell'Assessore Zuin di modificarlo per renderlo con parere favorevole. Questo subemendamento, di fatto, chiede quel percorso che avevamo chiesto a suo tempo, che adesso, dopo questo ulteriore rinvio, crediamo sia oltremodo

necessario fin da subito aprire una discussione vera, perché come anche oggi stesso ci ha dichiarato, cambia l'ottica del contributo d'accesso, non sono più i vettori, è il Comune, ci sono dei ricorsi. Cioè, è un'altra partita che apre. E quindi, su questo vogliamo finire subito un confronto.

**PRESIDENTE:**

Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Per fatto personale. Io non ho mai detto che la delibera è illegittima. Normalmente, io non ho letto il ricorso, ma quando si impugna una delibera, è per dichiararne l'illegittimità, non per dire: "non mi piace la delibera". Ho detto questo. Quindi, quando lei prova a criticare anche la mia professionalità o altro, dicendo: "mi stupisco da parte sua", le dico che normalmente, quando uno fa un ricorso, lo fa nei confronti di una delibera di Consiglio Comunale lo fa per dichiararne l'illegittimità. Ovviamente, se è legittimo o meno lo deciderà un giudice, non lo decide lei e non lo decido neanche io. Io ho detto semplicemente, che sicuramente probabilmente erano profili di illegittimità perché per quello si impugna una delibera, non per non piacere o dichiarare la propria volontà di sostenere o meno la delibera o di proprio convincimento rispetto alla delibera, ma per dichiararne e per chiedere la nullità o l'annullabilità e quindi dichiarandone l'illegittimità. Questo normalmente si fa nei ricorsi. Tutto qua. Quindi, quando lei dice: "mi stupisco della domanda", le rispondo che è una domanda, non era nemmeno una domanda, era un'affermazione normalissima, perché per questo vengono impugnate le delibere del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Intanto, sull'emendamento nel senso che, se poi dà una copia Rosteghin in segreteria, ci fermiamo, lo dico per la Segreteria Generale e di avviare fin da subito un confronto in seno alla Commissione Consiliare competente. Punto. Adesso, li presenta.

**PRESIDENTE:**

Sì, consegna le modifiche alla Segreteria.

**Assessore ZUIN:**

Non volevo fare polemica, Sambo. Il problema è che richiama la tua professionalità non in senso negativo, ma in senso come avvocato. Un avvocato vive di ricorsi e chiaramente un ricorso non si nega a nessuno. Se un cliente venisse in studio suo, a chiedere un ricorso, lei troverebbe ampie motivazioni su qualsiasi delibera di questo Consiglio Comunale per fare un ricorso al TAR. L'hanno fatto, non per questo un ricorso fa sì che questo regolamento sia illegittimo. Fortunatamente, glielo ripeto, chi poteva dirmi fin dall'inizio che non è illegittimo, è là in mezzo. Questo non è stato fatto, anzi, penso che non arriveremo a nessun giudizio in merito, fortunatamente neanche sul ricorso di Italo.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo consegnato le modifiche, allora passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 29.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'emendamento di Giunta, che è già stato illustrato dall'Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Passiamo al voto sull'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 30.

Votanti 27.

Favorevoli 21.

Contrari 6.

Astenuti 1.

Non votanti 2.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al gruppo 2, solo per specificare e integrare il tutto, l'emendamento e subemendamento che abbiamo votato, hanno pareri tecnici dei revisori favorevoli. Gruppo 2, emendamento 1, con parere tecnico contabile favorevole. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

credo sia quello, relativamente perché qui non ho la stampa con i numeri, comunque è relativamente ai proventi rette di asilo, mi confermate? Scusatemi, ma non ho il numerato. È un emendamento che avevamo già presentato la scorsa volta, c'è stato un aumento a partire dal 2014 e confermato successivamente anche con questa Amministrazione delle rette. Noi, così come avevamo fatto nel precedente bilancio di previsione, nelle variazioni chiediamo di sottrarre proventi rette d'asilo. Cosa significa? Di fatto, quindi è un sottrarre proventi, vuol dire chiedere meno ovviamente alle famiglie e quindi di conseguenza abbassare le rette, che secondo noi sono state aumentate, ribadisco con il Commissario e poi però confermate da questa Amministrazione, in modo esponenziale.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Fa parte di uno di quegli emendamenti di bandiera che ripresenterete fino a novembre. Siamo già a metà anno, come ha ben detto lei, non è una cosa che abbiamo fatto noi e come i disastri che ci avete lasciato, non avevamo certo la possibilità di ridurre quello che il Commissario ha dovuto alzare grazie ai vostri interventi, come Giunta di centrosinistra. Quindi, il fatto che noi siamo già riusciti a fare altri interventi di diminuzione e di pressione fiscale sui cittadini ci rende orgogliosi e questa cosa, obiettivamente, in questo momento a metà anno non si può fare, eventualmente si vedrà in bilancio di previsione. Per cui, il parere è negativo.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 25.

Favorevoli 5.

Contrari 20.

Astenuti 2.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento 2, con pareri tecnici e contabile favorevole. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Vorrei segnalare, che la previsione è per il 2020, quindi non è vero che non è possibile farlo adesso, dato che comunque avevamo già previsto e avevo parlato anche la scorsa volta con i tecnici, infatti il parere è positivo. Mi avevano detto nel 2019 ovviamente non è possibile inserirlo, si può inserire a partire dal 2020. Quindi, questo tranquillamente tecnicamente si può fare e lo confermo. E lo stesso, prendiamo da un'altra risorsa, si tratta di € 200.000, non sono cifre esorbitanti. Vediamo quanto diamo a partecipate, tipo Vela per eventi o altro, io credo che ci siano delle priorità, in questo caso non li togliamo da Vela, ma da altre parti. Ma faccio un esempio, tanto per dire che quando c'è la volontà comunque di trovare delle risorse per altri tipi di iniziative, li si trova, € 200.000 per abbassare le rette degli asili, no.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 5.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento nr 3, con pareri tecnici e contabile favorevole. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Questo è un emendamento che le scorse volte ha presentato il Consigliere Pellicani e riguarda il rilancio del commercio in terraferma, con la riduzione della COSAP del 50%. Quindi, avevamo fatto all'epoca fatto fare una stima degli uffici di quanto poteva essere la somma ed era di € 250.000, quindi chiediamo di diminuire del 50% la COSAP.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Anche qua, secondo di bandiera e anche qua nei pareri tecnici, pur essendo favorevole, avvisiamo che una cosa del genere, così, ci espone anche come Amministrazione a ricorsi. Nel senso che, una riduzione della COSAP generalizzata, non può essere fatta fatto secondo i nostri regolamenti, ma va fatta secondo determinati, studiando le zone, le categorie e quant'altro. Per cui, il parere contrario è dato anche dal fatto che comunque anche questo era stato presentato precedentemente nel bilancio di previsione, erano state date le stesse risposte come Giunta e viene ripresentato e per l'ennesima volta il parere è contrario.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento nr 4, con parere tecnico contabile favorevole. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Questo lo presento io. Anche questo emendamento l'avevamo già presentato nell'altra variazione di bilancio e se ricordate bene, in quell'occasione l'Assessore Venturini diceva che, in qualche modo, il contributo che era già stato destinato alla cooperativa che si

affida questo servizio era sufficiente e mi ha anche tirato le orecchie in Consiglio, dicendo: "fate gli emendamenti invece di chiedere la Commissione". Io ho ritirato l'emendamento a fronte dell'impegno di fare una Commissione specifica sul tema della tossicodipendenza, di come della Cooperativa Agea e ovviamente la Commissione non è stata fatta. Quindi, adesso al di là dell'emendamento, potete anche bocciare l'emendamento ma per cortesia, fate la Commissione e affrontiamo il tema, perché il tema rimane comunque aperto. E siccome a Mestre il tema è sentito e al di là della parte repressiva che è stata affrontata in modo evidente con l'intervento la scorsa estate, con la retata di San Michele, che però ha di fatto affrontato un pezzo del problema ma non l'ha estirpato e in parte lo ritroviamo in altre occasioni, basta vedere altre zone sempre vicino alla stazione. A me il tema è, non volete approvare anche questa volta l'emendamento, però siccome l'altra volta a verbale hai detto: "facciamo la Commissione" e poi la Commissione non è stata fatta, almeno questa volta facciamola.

**PRESIDENTE:**

Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Per esprimere anche un po' di rammarico quando vedo esultanza nei comunicati stampa del Comune, di aver sanzionato dei tossicodipendenti, come ho visto ieri su un comunicato stampa e tutto quanto. Adesso, perdonatemi, però veramente io credo che esultate come sempre fate questi comunicati da un lato di sanzione delle prostitute dall'altro i tossicodipendenti eccetera, io non condivido questa linea non solo dal punto di vista degli atti amministrativi, ma anche comunicativi, perché stiamo dando un messaggio veramente molto, molto negativo, soprattutto di aiuto, invece di cercare di provare la rinclusione sociale di questi soggetti. Quindi, veramente credo che oltre alle scelte amministrative, anche quelle comunicative ritengo siano assolutamente sbagliate anche nei confronti di chi cerca, anche se abbiamo sentito l'Assessore alla sicurezza cosa ne pensa di questo, di uscire purtroppo dal questo tunnel della droga. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

L'emendamento ha il parere contrario, ma il fatto dell'esultanza, non esultanza, è quello di portare dei risultati che questa Giunta mi pare, questa Amministrazione sta portando in

questo senso. La piaga della tossicodipendenza potremmo stare qua a fare un dibattito per sei giorni su come va affrontata o non affrontata. Non c'è ombra di dubbio che c'è anche una parte riflessiva, il fatto che molte volte la nostra Polizia Locale riesca a fare dei sequestri che in Italia comunque sono un record rispetto a tante altre zone, dove intervengono anche le altre Forze dell'Ordine, però siamo in prima linea su questo. E sul fatto che poi ci siano DASPO o altre cose, non è che esultiamo, è tranquillità di cui la gente del Comune di Venezia ha bisogno. Per cui, difendo alla strenua questa linea dell'Amministrazione, perché la linea buonista a tutto tondo, che tutto va bene, ma basta solamente portare avanti altre linee, non va bene. Ci vuole una e ci vuole anche l'altra, ma quella repressiva è sicuramente importante.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento nr 5, sull'ordine dei lavori, Consigliera Canton.

**Consigliera CANTON:**

Grazie Presidente. Vorrei controllare, non so se è stato preso il mio voto, perché mi sembravano si fosse accesa...

**PRESIDENTE:**

Lo dichiari.

**Consigliera CANTON:**

Contrario.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Gruppo 2, emendamento nr 5, con parere tecnico e contabile favorevole. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

E' identico a quello precedente sulla COSAP. Sono stati fatti dei rilievi dal punto di vista della legittimità, quindi mi sembra comunque interessante poter provare ad approfondire magari il tema. Questa proposta viene fatta penso dal 2016 almeno dal Consigliere Pellicani. E di conseguenza, chiedo che magari ci sia un approfondimento. Quindi, non dico altro.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

È come quello di prima, per cui parere contrario perché cambia solo la fonte se finanziaria.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 4.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Il Consiglio non approva.

Gruppo 2, emendamento nr 6, Consigliere Scarpa sull'ordine dei lavori.

**Consigliere SCARPA:**

Scusa Presidente, non ha preso il mio voto, quindi chiedo gentilmente se può registrarlo agli atti.

**PRESIDENTE:**

Lo dichiaro.

**Consigliere SCARPA:**

Contrario.

**PRESIDENTE:**

Gruppo 2, emendamento nr 6, con pareri tecnico e contabile favorevole. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Premesso, che ancora oggi non abbiamo capito se faremo mai una Commissione su questo problema, però forse sono sordo io, nessuno vuole mettere in dubbio il tema che la tossicodipendenza non vada affrontata anche sul lato repressivo. Tanto è vero, che non è che diciamo: "togliamo dei Vigili", è che diciamo che non è sufficiente. Cioè, ci vogliono entrambe le cose. Oggi, fino adesso, quando più volte abbiamo chiesto una Commissione, un confronto, perché a Mestre le cose non vanno bene, al di là dei comunicati stampa che fate, che tutto va bene, che tutto è migliorato, ma in terra ferma non si sta bene. Allora, io dico: "proviamo a confrontarci, proviamo a fare una Commissione", in cui si affronta fino in fondo il tema della tossicodipendenza, quanti sono gli utenti, come sta migliorando o peggiorando la situazione, dove si collocano, quali servizi affrontiamo, quale sinergia c'è con l'ASL, col SERT, come possiamo in qualche modo affrontare il tema. Altrimenti, nessuno dice: "togliamo i vigili", ma non sono sufficienti. Non bastano. Però, questa cosa forse ovviamente è più difficile da spiegare, su questo siete oggettivamente molto più bravi voi, perché con i Vigili risolvete molto di più e da un punto di vista comunicativo sicuramente pagherà.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Il parere è contrario. Mi ricollego un attimo anche all'emendamento di prima, che mi pare comunque che questo ridurre la COSAP a carico degli esercizi commerciali, questo Consiglio, questa Amministrazione, ha ridotto notevolmente la Tari a questi cittadini. Voi non lo citate e chiaramente parlate della COSAP, ma i negozi di vicinato hanno avuto il 30% in meno della TARI e i negozi fino a 100 quadri commerciali il 20%. E le famiglie dal 3 al 5%. Per cui, abbastanza è stato fatto anche senza la riduzione della COSAP. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 6.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Il Consiglio non approva gli emendamenti.

Terminati gli emendamenti, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 30.

Votanti 30.

Favorevoli 20.

Contrari 10.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 29.

Favorevoli 20.

Contrari 0.

Astenuti 9.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta 201/2019 "approvazione del programma integrato di intervento nella Z.T.O. per l'attuazione del nucleo nr 3 Bissuola Sud"**. Grazie Assessore Zuin. Grazie al dottor Nardin. Assessore De Martin. Il dottor Gerotto illustra la proposta.

**Dott. GEROTTO:**

Buongiorno Presidente. Buongiorno Consiglieri. La presente delibera tratta dell'approvazione del programma integrato di intervento, nella zona denominata nucleo 3 di Bissuola Sud lungo la Vallenari ed è il punto finale di un percorso abbastanza lungo, che è durato diversi anni rispetto a questo. Di fatto, è l'approvazione di una, chiamiamola, lottizzazione, all'interno di un programma di edilizia economica e popolare del PEP di Bissuola, che giunge alla fine del suo percorso, con relativa approvazione. È prevista la realizzazione di residenza sostanzialmente convenzionata, con una serie di soggetti che sono proprietari dell'area ed erano proprietari dell'area anche prima e hanno partecipato a un bando fatto dal Comune di Venezia del 2012, per trasformare la normale lottizzazione in un programma integrato. Come è previsto dal bando che era stato fatto. Sostanzialmente, il progetto oltre alla costruzione di case di edilizia convenzionata, prevede anche una ingente quantità di area a verde in cessione al Comune di Venezia. Area a verde che è stata valutata dall'ufficio ambiente anche per la qualità in cui si trova questo spazio che viene lasciato a verde. Prevede l'interramento di una parte di elettrodotto di Terna, che passa per la stazione. E prevede di fatto poi dei collegamenti che portano le abitazioni a sfociare Vallenari, sulla strada fatta dal Comune di Venezia. Ovviamente, il consorzio delle ditte proprietarie dei terreni hanno espresso parere favorevole al convenzionamento che è stato proposto e fatto esaminare anche dalla parte privata. I progetti sono fatti dai progettisti del consorzio direttamente, dunque dei proprietari. E di fatto, con questo provvedimento si potrà partire per iniziare la trasformazione dell'area già prevista dal piano regolatore nel 2002 e questo provvedimento non cambia. Dunque, siamo all'interno di un piano che rispetta quanto è previsto dal piano regolatore.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie dott. Gerotto. La parola alla Consiglieria Visman, prego.

**Consiglieria VISMAN:**

Questa lottizzazione, con la quantità di cubatura che si porta appresso, è basata su delle previsioni di residenzialità ormai superate. Ci ritroviamo case di edilizia convenzionata che diventeranno case per affitti brevi alla fine. E questo vuol dire case per turisti. Del resto, la Vallenari/bis è uno di quegli interventi che abbiamo sempre ritenuto dannosi per il territorio comunale ed era uno di quei punti che in campagna elettorale avevamo proposto al Sindaco come stralcio di intervento. Cioè, noi stiamo assistendo ad una continuità. Una continuità con quello che è stato la scorsa consiliatura. E purtroppo stiamo assistendo a un continuo di questa voglia di edificazione, che non porterà a niente

di buono per quanto riguarda la residenzialità, perché già si sapeva che le previsioni che erano state effettuate per la costruzione di quelle case, oramai erano superate dagli eventi. Lo spopolamento era già evidente e ed è inspiegabile come si possa continuare su questa strada.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Faccini, prego.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Vice Presidente. Su qualcosa mi ha anticipato la Consigliera Visman. Nel senso che, questa previsione di intervento e di urbanizzazione di un'area del Bissuola Sud, che dovrà essere amplificata, è ancora più ampia con Bissuola Sud e Bissuola Nord con due aree di intervento, è una previsione oramai datata. Credo, che all'interno della nostra città ad oggi non ci sia la necessità di pensare la costruzione di nuovi quartieri di così ampie dimensioni e permettere una volumetria di questo tipo. Tutto quello che è il pensiero che secondo me dovremmo costruire come amministratori di questo Comune, è quello di cercare di fare gli interventi di recupero all'interno delle aree che già ci sono. Abbiamo visto all'interno della nostra città, soprattutto in terraferma, numerosi, ma devo dire anche in isola possiamo vedere anche la parte della Giudecca, numerosi interventi edilizi che poi si sono bloccati e che rimangono lì, come delle cattedrali nel deserto, disabitate, abbandonate. Quelli sono tutti gli interventi che nel corso degli anni vedono la nostra città trasformarsi e avere sempre un po' meno residenzialità, pur continuando ad avere numerosi interventi di tipo edilizio. Non credo, pur se già in Commissione è stato detto che probabilmente le volumetrie non verranno sviluppate tutte quante, mi sembra forzato e non credo sia corretto che vengano autorizzati in queste dimensioni, senza riuscire a capire prima quale dovrebbe essere la realizzazione reale. Io non sono d'accordo con questo impianto. So che questa lottizzazione ha un percorso molto vecchio. Io sono qui e faccio questa attività politica da pochi anni e credo anche di poter dire, che quando qualche decisione è stata presa sbagliata, come ci siamo schierati nel momento in cui c'era da valutare la possibilità di fermare l'intervento della Vallenari, perché probabilmente non più necessario come pensato all'epoca, lo stesso vale per questo intervento edilizio. Non credo, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Scarpa, prego.

**Consigliere SCARPA:**

Grazie Presidente. Come ho già ampiamente detto in Commissione, questo piano di edilizia economica e popolare, che è l'oggetto della votazione di oggi in Consiglio, manca dei presupposti fondamentali per la sua approvazione. Ad esempio, manca quella necessità di bisogno di nuovi edifici da adibire ad abitazioni. Non è corrispondente alle disposizioni contenute e molte volte ribadite nelle deliberazioni di Consiglio e di Giunta Comunale circa gli obiettivi da raggiungere, i vincoli alla non caricare di spesa il Comune e le configurazioni tecniche degli edifici. Ho aggiunto in Commissione e ribadisco qui, la probabile illegittimità dell'iter della sua approvazione per l'esistenza di molteplici forzature nel percorso di gestione della selezione pubblica, per l'individuazione dei soggetti attuatori. All'epoca, nel 2002 il fabbisogno di nuove edificazioni veniva motivato dal far fronte all'aumento degli abitanti previsti dagli strumenti urbanistici generali, cioè quelli del 1962, che prevedevano un aumento di circa 20.000 abitanti per questa città. Peccato, che già nel 2002 la realtà portava a considerare una diminuzione complessiva di circa 80 mila abitanti rispetto alla data del 1962. E quindi, il prevedere, ma anche la sola terraferma dal suo massimo storico del 1975, era diminuita di circa 34 mila unità. Quindi, i presupposti per una previsione di aumento di residenti non c'erano già più e tanto meno ci sono oggi, perché la diminuzione complessiva degli abitanti è continuata. Anche lo stesso quartiere Carpenedo Bissuola, negli ultimi 10 anni è diminuito di circa 1200 abitanti. Quindi, nessun presupposto oggi e neppure nel 2002 c'era per prevedere la necessità di realizzazione di piani di edilizia economica popolare, proprio per la mancanza del presupposto fondamentale, cioè la mancanza degli abitanti. Nelle deliberazioni si può anche leggere, ricordando la motivazione che ho letto prima, che gli edifici dovranno avere possibile omogeneità con l'abitato esistente. L'omogeneità nell'altezza riguarda il fatto che sono in realtà alti il doppio degli edifici già esistenti. La valle della selezione pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori, oltre 4 mesi dopo la sua scadenza, avviene l'attestazione della procedibilità per stralci. E successivamente, a ben 8 mesi dalla scadenza della selezione pubblica, avviene l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dal bando per l'unico soggetto che aveva presentato un'istanza/domanda. Il tutto viene motivato con il fatto che l'avvocatura civica avrebbe rilasciato un parere in cui dichiarava possibile procedere a stralci e possibile attestare la validità del soggetto. In realtà, alla lettura di qualsiasi persona dotata di un minimo di intelligenza e di capacità di lettura, quel parere era tutt'altra cosa e indicava la necessità di procedere a variazioni nel processo per poter procedere a stralci. Quindi, tutte queste valutazioni che sto elencando, dovrebbero impedire l'Amministrazione a procedere all'approvazione di questo piano. E non vale il fatto che è stata motivata la non esistenza di un divieto nei

procedimenti a procedere a stralci. È come se decidessimo di imbiancare questa sala e fossimo obbligati a dire che non può essere imbiancata a metà o non può essere imbiancata mezza bianca mezza nera. Chi farebbe gli farebbe questa considerazione? Se si imbianca una stanza, la si imbianca nel suo complesso. Ma per finire e vado velocemente alla conclusione, quello che sorprende di più in questo provvedimento, è la sua cultura urbanistica arcaica, direi quasi pre-ottocentesca, che emerge dall'approvazione di speculazione di questo tipo, equivalenti solo forse al sacco di Parco Ponci. Oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare un qualche cosa che si richiama proprio all'impatto ambientale di quel famoso e scandaloso avvenimento. Ed è come evidente, che tutto questo in barba alla situazione ambientale di questa città, al fatto che si va molto spesso al superamento dei limiti di polverosità durante l'inverno, di concentrazioni di ozono durante l'estate, va in barba al riscaldamento globale e al fatto che il mare si sta alzando a ritmi vertiginosi. E l'area sulla quale si costruisce o si costruirà, sarà tra le prime ad essere allagate, essendo sotto il livello del mare. Nel giro di qualche decennio, a meno che non alzate di quota, quell'area verrà allagata e la mostruosità dei suoi edifici contribuirà a quell'allagamento. Dovremmo ridurre la cementificazione e invece continuiamo ad aumentarla, condannando questo pianeta a morire soffocato. Questo è il tema oggi al voto del Consiglio Comunale, Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Crovato, prego.

**Consigliere CROVATO:**

Cultura arcaica, parliamo dell'Era Costa. Ovvero, sono passati 17 anni, poi è arrivata l'Era Cacciari, poi è arrivata l'Era Rossoni. Io capisco che i tempi sono cambiati, ma qui, signori, parliamo, di un piano regolatore nato nel 2002, di una lottizzazione di fondi privati, di cooperativa, ovvero cittadini che hanno messo soldi di tasca loro per avere il diritto ad una casa. Parliamo di soldi sacrosanti di privati, che hanno investito i loro risparmi per creare qualcosa che non hanno. Io trovo, che parlarne dopo 17 anni, sia veramente una cosa un po' d'antan. È vero, ha ragione la Consigliere Faccini a dire: "io non c'ero". Per fortuna, perché magari se ci fosse stata all'epoca, avrebbe dato dei suggerimenti diversi. Poi, io dico per serietà e soprattutto per una questione di continuità amministrativa, per rispetto verso questi cittadini che hanno investito i loro risparmi. Quando si parla di illegittimità, io dico, ma di cosa è illegittimità? Ma non esiste l'illegittimità di un procedimento di carattere urbanistico, nato con tutti i sacri crismi nel 2002. Trovo veramente offensivo oggi insinuare dei dubbi e mettere dei cavilli che non

stanno né in cielo e né in terra. Non è rispettoso verso queste centinaia di cittadini che hanno, coi loro risparmi, cercato di concretizzare i loro sogni. Ecco, io trovo che, e uso il termine giusto, sia un atto dovuto da parte dell'Amministrazione. Semplicemente un atto dovuto di continuità amministrativa. Poi, se qualcuno insinua che verrà fuori un distretto alberghiero turistico, con affaccio in laguna, credo che la fantasia di chi fa politica, soprattutto di un'altra parte, sia esorbitante. Grazie Presidente.

**VICE PRESIDENTE:**

Consigliera Canton, prego.

**Consigliera CANTON:**

Grazie Presidente. Ha assolutamente ragione il collega Crovato, perché qui stiamo parlando di una delibera di Consiglio Comunale ancora del 2002, che costituiva un piano di zona a PEP. E quindi, che rendeva edificabile quell'area. Che poi il piano di attuazione ci abbia impiegato 17 anni per arrivare a questo punto, è un altro discorso. Ma dobbiamo tenere presente che è una legge dello Stato, la 865/71, che obbliga i Comuni a creare queste aree, a creare i piani di zona per le aree Peep. Che sia anacronistico perché non c'è più l'esigenza di avere così tanta cubatura, possiamo anche essere d'accordo. Però, noi non possiamo permetterci di andare contro a quello che è una legge dello Stato, è un obbligo che c'è stato imposto per i Comuni di una certa dimensione. Quindi, assolutamente è una cosa dovuta, che dovevamo farla e mi spiace che ci abbiamo messo 17 anni, perché come diceva il Consigliere Crivato, ci sono investitori privati che ci hanno messo soldi e del loro per creare e realizzare questi immobili. Quindi, ripeto, doveva avvenire e questo adesso avviene attraverso un programma integrato di intervento, che probabilmente doveva essere fatto in tempi più rapidi, dalle precedenti Amministrazioni. Comunque, finalmente noi abbiamo portato a compimento questo iter e speriamo che gli investitori abbiano ancora la forza e la determinazione di investire e di costruire effettivamente Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rosteghin, prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Se dovessimo probabilmente, se ognuno di noi dovesse aprire oggi la discussione e dire se vuole o non vuole iniziare un percorso su un PEEP e l'altro, probabilmente più di qualcuno di noi avrebbe dei dubbi ad avviare questo percorso. Come dicevano altri

Consiglieri, però oggi non siamo all'anno zero. E non so chi fosse presente nel 2002, io non c'ero e molti di voi non c'erano sicuramente. Però, è anche vero che oggi parliamo anche di una sorta di percorso e soprattutto di diritti acquisiti, su cui oggi ovviamente si fa più fatica a tornare indietro. Ecco, anche a me spaventa le lungaggini che ci sono avute per arrivare a questo risultato. E su questo non è problema di centro-o destra centro-sinistra. Se sono lungaggini, sono lungaggini. Punto. È vero che c'era un problema di interrimento dell'alta tensione, che è quello che ha probabilmente allungato di più i tempi, perché ovviamente noi lo ricordavamo bene in Commissione, i costi sono a carico dei proponenti. Insomma, l'Amministrazione è sgravata di questo aspetto. C'è stata la cessione delle aree per la realizzazione della Vallenari/bis, può piacere o non piacere ma è di fatto una soluzione a un problema viario. Quindi, è evidente che oggi non siamo all'anno zero, probabilmente se fossimo all'anno zero ognuno di noi farebbe delle riflessioni differenti. Oggi però siamo di fronte a dei diritti acquisiti e quindi come tali vanno anche considerati. Credo molto interessanti tutti gli spunti che sono emersi in sede di municipalità, perché tra l'altro si è espressa con voto unanime favorevole, a seguito proprio di una serie di osservazioni. Buona parte di queste mi pare che siano accolte anche dalle controdeduzioni questo e questo dà merito anche all'azione di ascolto. Io dopo lo vedrò meglio. Come concordato in Commissione, sono tre punti che non potevano essere accolti perché fuori ambito. Abbiamo presentato delle mozioni, ovviamente le ho presentate io come primo firmatario ma sono assolutamente disponibile a condividerle con tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:**

Grazie. Faccio l'intervento in qualità di Consigliere Comunale, nel merito di questo provvedimento, perché ritengo giusto che sia evidenziato il problema che molti Consiglieri, anche oggi dell'opposizione, quando è stata approvata questa delibera erano in maggioranza. Effettivamente, oggi esiste un problema di cubature e anzi credo che sia sicuramente in data di oggi un programma integrato un po' non più ai tempi. Perché noi tutti sappiamo la crisi che ha avuto l'edilizia e le conseguenze che ha portato anche nel nostro territorio. È tutto vero. Ma io mi pongo rispetto a quanto è stato esposto sia nel bando per l'assegnazione delle aree e quanto è scritto nella documentazione. Se noi pensiamo che abbiamo circa un beneficio pubblico di circa 16 milioni su questo, credo che qualsiasi imprenditore di fronte alle difficoltà di realizzare quanto è previsto dalle volumetrie e come intervento come beneficio pubblico, certamente un pensierino lo fa. Io dico questo: noi dobbiamo fare questo passo, perché con questo passo chi ha partecipato al bando e a chi sono state assegnate le aree, hanno un motivo di proseguire l'iter in quel

senso. Se io vado alla Terna e chiedo: "quanto mi costa l'interramento che previsto nell'area Sud?", certamente se ho un documento in cui mi assegna questa possibilità da parte del Consiglio Comunale, che effettivamente è il primo atto che loro hanno in mano, credo che Terna debba dare delle risposte ben precise rispetto a questo problema. E questo è su tutti i problemi che sono previsti in quell'area. Sono convinto e l'ho detto in Commissione, non se questo Consiglio Comunale, ma il prossimo Consiglio Comunale sarà molto impegnato su questo. Perché certamente sarà da rivedere gran parte di questo programma integrato, ma si chiama programma integrato apposta per questo, perché si può sviluppare a stralci, tranne in quelle opere in cui si sono impegnati, anche attraverso delle fideiussioni, a garantire come beneficio pubblico. Pertanto, è con questo spirito che io voto favorevolmente a questo provvedimento, perché sono sicuro che questo atto serve a chi sono state designate delle aree, ma sono anche convinto ancora di più che molto presto avremo modo di rientrare in questo programma integrato, sicuramente con delle modifiche che vanno nella direzione rispetto ai problemi che sono stati evidenziati.

**VICE PRESIDENTE:**

Per le conclusioni, l'Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Ringrazio tutti, perché durante le sedute della Commissione ci sono stati più motivi e più occasioni anche per confrontarci sui temi che avete già manifestato anche pochi minuti fa. È ancora attuale/non è ancora attuale. Per assurdo la stiamo portando a compimento noi, riconoscendo, senza dover fare nessuna discussione se è corretto o no, perché riconosciamo che c'è uno stato di diritto che è molto forte. E su questo vorrei anche dirlo ad alcuni dell'opposizione. Cioè, è facile dire determinate cose, perché tanto o non si partecipa al voto o si vota contrario, la responsabilità è su chi invece deve portare avanti i provvedimenti. E chi porta avanti i provvedimenti non guarda solo se è bello o se è brutto, guarda anche se è giusto e cosa è possibile fare. Da questo punto di vista, la cubatura che è stata pensata e pianificata non è stata oggetto di incremento o di modifica da parte di questo provvedimento. Se lo scopo è quello di far rumore con i cartelloni, ci state riuscendo benissimo. Se volete potete continuare. Non è stato incrementato nessun indice, non è stata incrementata nessuna altezza, non sono state cambiate le destinazioni d'uso. Quindi, il piano nel suo insieme rimane quello che è stato programmato. Viene da sì, che nelle previsioni fatte sempre all'interno della

Commissione, le cubature chi interverrà, verrà a trattare se le deve far tutte o noi. I motivi non sono quelli che hanno dato la motivazione tantissimi anni fa a questo...

**PRESIDENTE:**

In fondo, se non la smettete, sono costretta a dire ai nostri piantoni di mandarvi fuori. Vabbè, mi spiace ma la seduta del Consiglio dovrà continuare. Se voi continuate, sono costretta a richiedere l'intervento dei Vigili. Allora, richiedo ai nostri della Polizia Locale di altrimenti, altrimenti la seduta non prosegue. Sospendiamo due minuti.

Mentre c'è la sospensione, approfittiamo per salutare i Black Lions, che è la nostra squadra di hockey su carrozzina che è venuta a dare un saluto al Consiglio Comunale. Tre volte campioni d'Italia. Un grande ringraziamento a nome della città e del Consiglio Comunale. Complimenti ai ragazzi, ripeto tre volte Campioni d'Italia, per tre anni consecutivi, un orgoglio per tutta la città di Venezia, accompagnati e seguiti dalla Polisportiva Terraglio. Nulla, non possiamo aggiungere molto perché siamo talmente orgogliosi di voi, che le parole forse non esprimerebbero bene il nostro ringraziamento e il nostro orgoglio. Se i Consiglieri vogliono fare una foto con loro.

**Il Consiglio Comunale viene sospeso.**

**Il Consiglio Comunale viene ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo, Assessore De Martin con le sue conclusioni al dibattito.

**Assessore DE MARTIN:**

Mi scuso, non rifaccio tutto il discorso perché tanto è registrato e rimane agli atti. Dico solo una cosa, deve corrispondere a verità poi al di là dei comportamenti che chiunque può assumere, al di là delle leggi risponde anche personalmente, però mi riferisco ai cittadini: non dovete aver paura che se questa lottizzazione parte è perché bisogna creare delle strutture ricettive. Perché questo tipo di edilizia, è un'edilizia convezionata ed è gestita dall'Amministrazione direttamente nella fase di convenzione e di stipula. Quindi, queste sono case residenziali. Ultima cosa per dire questa urbanistica nel 2019. Una scelta importante. Una delle tre scelte importanti all'interno della delibera, riguarda proprio la possibilità di fare degli interventi per stralci funzionali. Queste tre parole stanno insieme, non è solo stralci, ma funzionali, proprio perché pensiamo che questa lottizzazione, se deve aver corso, deve avere una logica anche di possibilità di intervenire

dov'è possibile e non intervenendo su tutto, abbandonando il cantiere nel suo complesso, in tutta la sua area di urbanizzazione. E questa è una cosa molto importante e permetterà, come è stato ricordato da parte di alcuni Consiglieri, dare il giusto riconoscimento a tutte quelle persone che è un'epoca completamente diversa, con risorse personali, siano esposte in un progetto di questa dimensione. Quindi, per questo motivo abbiamo voluto portare avanti la delibera, ed è anche motivo il parere favorevole della municipalità a questo intervento, anche se poi dice che tutti i punti elencati devono essere compresi tutti in caso di accoglimento del loro parere, però alcuni sono stati eccepiti in modo favorevole anche della Commissione ma anche da me in qualità di Assessore, tranne che gli ultimi tre, proprio perché erano fuori ambito e perché riguardavano un altro tipo di intervento, di metodologia di lavoro. Quindi, so che è stata presentata una mozione, avevamo raccolto anche l'intesa da parte anche della maggioranza di poter aderire e quindi di fare una mozione firmata a più mani. Quindi, da questo punto di vista, mi fa piacere che comunque ci sia stato anche, riconoscendo la responsabilità della pianificazione, anche dalla parte della municipalità un parere favorevole. Devo dare lettura dell'emendamento di Giunta?

**PRESIDENTE:**

Sì, così illustriamo l'emendamento di Giunta.

**Assessore DE MARTIN:**

L'emendamento di Giunta è uno solo, come è emerso durante la discussione. Si chiede di modificare all'art. 23, quando si parla della cauzione esattamente al comma 1, quando dice: "polizze assicurative tacitamente rinnovabili", lo modifichiamo con "polizze assicurative emesse da Istituto di credito primario tacitamente rinnovabili". Quindi, l'aggiunta è: emesse da istituto di credito primario.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 19.

Favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 4.

Votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta. Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Come già annunciato prima, noi voteremo contrari a questa proposta di delibera, perché questo è uno di quegli interventi che ha contribuito a una scesa in campo di cittadini che vogliono difendere il loro territorio. Azioni partite da Amministrazioni che si sono dichiarate sempre di sinistra e quindi vicine all'ambiente, soprattutto adesso vicine all'ambiente, hanno creato una situazione di grande invece speculazione edilizia. E questa Amministrazione si appresta ad avallarla e a portare a compimento in perfetta continuità. Rispetto ai cittadini che hanno investito, io invece penso che ci vorrebbe più rispetto a tutto il territorio a tutti i cittadini del Comune. E questo tipo di lottizzazioni vanno a mio parere contrari a quello che è l'interesse di tutto il territorio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa.

**Consigliere SCARPA:**

Anche per noi, immagino si sarà capito, che il voto sarà contrario. A maggior ragione dopo aver sentito gli interventi dei colleghi di maggioranza e anche l'intervento dell'Assessore. Non c'entra nulla che nessuno di noi vi fosse all'epoca delle decisioni del 2002, il valore dell'intervento urbanistico è dato dai suoi contenuti e i contenuti sono quelli che ho descritto. Non c'è nessun bisogno di quelle realizzazioni. È tutto fuori scala. Si risponde e si applica la previsione del piano regolatore di 60 anni fa. Oggi, questa Amministrazione, questo Consiglio approva un piano che si fa a riferimento alle previsioni di 60 anni fa. che sono già state tutte misurate sbagliate. Dovevano aumentare 20mila cittadini in questa città, è diminuita di 80.000. Ma, su cosa deve basarsi un piano di edilizia popolare, se non sui numeri? Non c'è bisogno di questa cosa. E non ce n'è bisogno, perché, lo ripeto, la selezione pubblica per individuare il soggetto attuatore è andata deserta. È andata deserta. E qualcuno ha ritenuto di accettare un'ipotesi di attuazione a stralci, nonostante che quella selezione dicesse, parte Nord e parte Sud. Abbiamo fatto valutare i documenti da tre avvocati diversi e tutti i tre hanno detto che è stata una forzatura. Ci hanno messo quattro mesi a dire che andava bene e altri otto per dire che avevano i requisiti. La proroga per la presentazione dei documenti è nei fatti, è nella storia di questa cosa, che possa essere definita cultura urbanistica arcaica o pre-

ottocentesca, è normale, perché corrisponde alle caratteristiche dei provvedimenti dell'800, quando l'ambiente era considerato a costo zero. Non c'erano problemi di inquinamento. Nessuno si poneva il problema dell'inquinamento così come nel '900. È tutto cambiato. Negli ultimi decenni è tutto cambiato. Siamo coscienti oggi, che questo pianeta è destinato a morire per effetto dell'impatto antropico. Lo vogliamo capire, o no? E invece no, non lo capiamo. Ci rifiutiamo di capirlo. Questo piano non ha nessuna quantificazione del proprio impatto ambientale. Nessuna. E perché lo facciamo, allora? Quanti alberi servirebbero per compensare la cementificazione spaventosa, che non è, ripeto, responsabilità di questa Amministrazione, sono precedenti Amministrazioni nel corso dal 2002 al 2014 che hanno fatto il piano, l'hanno portato avanti. Ma questa Amministrazione non fa nulla. Continua e approva. E questo è profondamente sbagliato per tutti gli aspetti che ho detto. Nessuno ha ribadito che non è vero. Per cui, io prendo atto che le osservazioni, le critiche e anche il giudizio di probabile, ho detto, illegittimità degli atti, che potrà essere soltanto espresso e valutato da un giudice. Ma quello lo vedremo. Avviso, che presumibilmente faremo un esposto alla Corte dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Facendo seguito all'intervento che ho fatto prima nel corso della discussione generale, annuncio che il nostro voto sarà contrario, perché pensiamo che potesse in qualche modo essere fermato questo tipo di lottizzazione. Per quanto l'Assessore abbia dichiarato, c'è scritto anche nei documenti che si può procedere a stralci o non a stralci. Non crediamo che questo tipo di intervento edilizio all'interno della nostra città ad oggi sia necessario e sarà effettivamente utilizzato e realizzato nel suo complesso. Per cui, procederemo con un voto contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Giacomini.

**Consigliere GIACOMINI:**

Grazie Presidente. La dichiarazione di voto è positiva anche da parte del nostro gruppo, però volevo solo evidenziare una cosa, che nelle Commissioni sono emerse tante problematiche però a fronte delle problematiche emerse, c'erano accompagnate delle valutazioni e delle richieste sia delle varie associazioni o degli enti per quanto riguarda

l'ambiente, per quanto riguarda l'habitat e quant'altro. E queste osservazioni sono state inserite. È una cosa dovuta e di conseguenza siamo obbligati a votarla questa. Eventualmente, poi i richiedenti faranno a suo tempo, se vogliono e se non hanno la disponibilità finanziaria per fare l'intervento complessivo, di chiedere delle modifiche. Ma noi siamo costretti a votarlo e la votiamo in piena coscienza e il nostro gruppo sarà favorevole a questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 27.

Votanti 25.

Contrari 6.

Astenuti 2.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Ci sono mozioni collegate? La 2.1. Chi la illustra? Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Abbiamo predisposto tre mozioni, che sono il frutto del parere delle municipalità, condivise in Commissione, che però non potevano essere accolte come emendamento perché sono fuori ambito, però mi pareva che ci fosse una certa trasversalità nella volontà politica nell'accoglierle. So che c'erano alcune osservazioni da parte di alcuni Consiglieri, il tema è, la 2.1 nello specifico, venga predisposto e realizzato un progetto di Ponte ciclopedonale a sud, in collegamento con Rione Pertini contestualmente alla realizzazione della lottizzazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Giacomini.

**Consigliere GIACOMINI:**

Grazie Presidente. Visto la proposta fatta dal Consigliere di questa mozione, si è concordi, però modificandola, portando alcune cose di valutare l'ipotesi progettuale e la disponibilità delle risorse economiche con dei finanziamenti. Perché, purtroppo dobbiamo fare i conti con l'oste. Di conseguenza, se lei accetta, la votiamo tutti, però con queste

modifiche. E credo che anche l'Assessore concorda su questo, adesso gliela faccio vedere, se è pertinente con la modifica e possiamo poi votarla in maggioranza e opposizione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin, siete concordi per la modifica?

**Consigliere ROSTEGHIN:**

La modifica che suggeriscono e che accolgo quindi firmo eventualmente: "si impegna il Sindaco e la Giunta di valutare l'ipotesi progettuale e la disponibilità delle risorse economiche per la realizzazione di un progetto ciclopedonale a sud, in collegamento con Rione Pertini contestualmente alla realizzazione della lottizzazione".

**PRESIDENTE:**

Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

L'avete condivisa tutti così? Va bene.

**PRESIDENTE:**

Condivisa da tutti?

**Assessore DE MARTIN:**

Il parere di Giunta è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Cortesemente, con la condivisione di tutti i capigruppo, chiedo di una sospensione di un minuto.

**PRESIDENTE:**

Va bene, sospendiamo un minuto.

**Il Consiglio viene sospeso.**

## **Il Consiglio viene ripreso.**

### **PRESIDENTE:**

Consiglieri, prendete posto. Siamo alla mozione 2.1. Siamo pronti? Consigliere Rosteghin.

### **Consigliere ROSTEGHIN:**

Sono tre mozioni. Ringrazio tutto il Consiglio perché alla fine si allarga la convergente, è un po' il lavoro che era emerso in Commissione e prendo spunto dal lavoro della municipalità. Al di là che io sia il primo firmatario, non voleva avere una collocazione politica. Alla prima mozione, salta la premessa che fa riferimento alla delibera della municipalità, dice: "riguardante un ponte ciclopedonale sul Rione Pertini. Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare l'ipotesi progettuale e la disponibilità delle risorse economiche, comprese eventuali finanziamenti, per la realizzazione di un progetto di Ponte ciclopedonale a sud, in collegamento con Rione Pertini, contestualmente alla realizzazione della lottizzazione". Se vuole, presento anche gli altri.

### **PRESIDENTE:**

Sì, le presenti tutte e poi votiamo una alla volta.

### **Consigliere ROSTEGHIN:**

L'altra, invece, è identica a come è stata presentata ed è relativa all'impegno del Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso la società Terna SpA, affinché la bonifica delle due linee aeree di alta AT, vengano inserite negli interventi prioritari da realizzarsi a breve, che era quello fuori ambito, che però in parte si può realizzare anche e soprattutto sul Bissuola a Nord. L'altra, sempre riferita alla richiesta emersa dalla municipalità, che è una via fianco della via oggetto del PEP, che è via Catone che è la zona a fianco. Tutto ciò premesso e considerato, si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare l'ipotesi progettuale della disponibilità delle risorse economiche, comprese eventuali finanziamenti e a predisporre un progetto di adeguamento della viabilità esistente esterna al perimetro del Pep, oggetto della delibera ma direttamente coinvolto per gli aspetti di viabilità di via Catone, prevedendo, ove è possibile anche l'ampliamento della sede stradale e la messa in sicurezza.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

La Lega non voterà queste tre mozioni, per il semplice fatto che non può votarle, perché la Lega non è stata coinvolta in quelle che erano le scelte della maggioranza. E quindi, ha la maggioranza dialogato direttamente con proprio documento perfezionato, che era il documento dell'opposizione. Siccome noi anche navighiamo a vista volte, ma per agilità di pensiero e per capacità, ma solitamente alla mattina quando ci alziamo, probabilmente anche già di notte, accendiamo un proprio nostro cervello e quindi vogliamo essere coinvolti, in quello che è un sistema di reazione di una maggioranza che strategicamente può anche trovare quelle condizioni che trasversalmente si uniscono anche alle proposte dell'opposizione. Noi non sappiamo, non abbiamo saputo, non siamo stati interessati in questa manovra, pertanto non siamo nelle condizioni di votare. Che rimanga però monito. Poi, volevo concludere, dicendo, che mi sembra un po' ridicolo, qualora l'opposizione che ha votato a differenza della Lega, che ha votato contro alla delibera, adesso improvvisamente, perché c'è un piccolo "spiraglio" di intervento nella delibera attraverso queste mozioni, improvvisamente va tutto bene e quindi si vota a favore. Sarebbe strategicamente perfetto, ma a livello di coerenza drammaticamente devastante. Quindi, due hanno votato con l'astensione e gli altri hanno votato contro. E poi c'è qualcuno anche che ha preferito non votare, mentre la Lega ha votato e ha sostenuto. Adesso vediamo, se gli stessi voti di astensione di 2 erano strategicamente e diabolicamente scelti come voti alternativi per poter accedere a quella che era la collaborazione con la maggioranza, purché entri la parola *opposizione* dentro la delibera e se chi ha votato contro la delibera invece, va a sostenere l'incoerenza di chi si è astenuto, votando le sue mozioni di opposizione a favore. Noi siamo coerenti, abbiamo votato la delibera a favore ma non scadiamo nella votazione di un documento che non conosciamo e che diventa veramente anomalo, qualora passasse. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa.

**Consigliere SCARPA:**

Una domanda. La mozione 2.2 parla di un intervento nei confronti della società Terna da parte del Sindaco. Ma negli allegati alla delibera c'è il preventivo di Terna mi pare, è datato 31 dicembre 2018, validità 6 mesi. Teoricamente è già scaduto. Allora, al di là del fatto che è un rapporto tra privati e Terna che non dovrebbe riguardare noi, ma se il preventivo, che non può essere in nessun modo già stato pagato perché l'atto di

approvazione è stato oggi ed è soggetto ai tempi di pubblicazioni, impugnazione eccetera, questa mozione mi pare impropria, a meno che non si faccia riferimento a un altro intervento che non è quello di cui abbiamo il preventivo. E chiedo a qualcuno che chiarisse questo aspetto. Visto che ho la parola, un'altra osservazione. Chiaramente, mi riguarda poco perché non voterò la mozione, ma è il Consiglio che dispone l'uso delle risorse. Non chiede alla Giunta la disponibilità. Se il Consiglio decide di fare un ponte, il Consiglio dice al Sindaco o all'Assessore o alla Giunta di trovare le risorse per fare il ponte. Non lascia ad altre decisioni, perché si espropria da solo della propria prerogativa. È il Consiglio che decide che quel ponte si deve fare e dispone che il Sindaco, la Giunta, l'Assessore trovino le risorse necessarie a fare il ponte. Dopodiché, fate come volete, io voterò comunque contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sull'ultima parte di quello che ha detto il Consigliere Scarpa, mi ha un po' anticipato, perché in realtà questa doveva essere una mozione di indirizzo e quindi affinché venga predisposto e realizzato un progetto, che non vuol dire domani, poteva dire anche tra sei mesi, tra un anno, probabilmente quando ci sono quelle famose di risorse. E quindi, era un impegno di indirizzo. Questo non diventa più un impegno di indirizzo, ma diventa una vaga possibilità. Cioè, diventa un impegno veramente all'acqua di rose, nel momento che dirà: "non c'è nessuna disponibilità e allora mi dispiace non si fa nulla". Invece, se doveva essere un intervento e una mozione di indirizzo, avrebbe avuto un valore. Per cui, secondo me, non hanno nessun valore veramente di impegno per nessuno queste mozioni.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al voto della 2.1.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 22.

Favorevoli 20.

Contrari 2.

Astenuti 0.

Non votanti 3.

Il Consiglio approva.

Sulla mozione 2.2, ci sono dichiarazioni? Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 21.

Favorevoli 19.

Contrari 2.

Astenuti 0.

Non votanti 3.

Il Consiglio approva.

La 2.3, Consigliere Scarpa.

**Consigliere SCARPA:**

E' una mozione d'ordine. Avevo chiesto un chiarimento rispetto proprio alla mozione che abbiamo appena votato, perché era congruente o non congruente la mozione. Se è come dico io, che il preventivo è già scaduto, si tratta di quello che avete messo in allegato alla delibera, o no? Perché se si tratta di un'altra cosa, non abbiamo i documenti. Se si tratta di quello, è scaduto, quindi cosa dobbiamo dire che Terna passa a veloce. Possiamo dire la Divina Commedia, però poi alla fine...

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla 2.3. Passiamo alla votazione.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 20.

Favorevoli 18.

Contrari 2.

Astenuti 0.

Non votanti 3.

Il Consiglio approva.

Consigliera Sambo sull'ordine dei lavori.

**Consigliera SAMBO:**

Mi scuso, ma dichiaro il mio voto perché non ho premuto correttamente, è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Passiamo alla **delibera 225/2019 “provvedimenti per la tutela dell’integrità fisica, funzionale e sociale della città antica. Variante normativa 33, al piano degli interventi per la città antica. Presa d’atto di non pervenute osservazioni. Approvazioni”**. Il dottor Gerotto illustra la proposta.

**Dott. GEROTTO:**

Questa proposta è una delibera che è già stata votata da questo Consiglio, nella quale viene rimosso un vincolo perché limitava la possibilità di ricavare uffici all'interno della città storica. Non è pervenuta nessuna osservazione, dunque si dà atto che non sono pervenute le osservazioni e si approva in via definitiva.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni di voto? Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta nr 4 “Iniziativa Plastic free Challenge adesione”**. So che voleva intervenire un rappresentante di Legambiente, che invito qui. Portate una tessera. Benvenuta, si presenti.

**Sig.ra CALLEGARO**

Grazie a tutti Buenasera. Come portavoce del circolo Legambiente di Venezia, sono Alice Callegaro e vi ringrazio per la possibilità di venire in questa sede a portare qualche spunto sul problema dell'inquinamento della plastica, che è sempre più imponente, in quanto ogni anno a livello globale finiscono negli oceani tra i 5 e i 13 milioni di tonnellate di plastica. Sono già stati documentati numerosi episodi di morte di pesci, uccelli e mammiferi sia marini che terrestri a causa dell'ingestione di plastica. In Europa, invece, i quantitativi vanno dalle 150 alle 500.000 tonnellate all'anno. E anche qui a Venezia c'è un

recente studio del CNR, che mostra come i fondali della laguna siano veramente inquinati da rifiuti plastici. L'aumento esponenziale di questi rifiuti comporta l'elevata esposizione per gli esseri viventi, con rischi di ingestione, contatto dermico anche per l'uomo, poiché l'abrasione dei rifiuti plastici porta alla creazione delle microplastiche e addirittura delle nanoplastiche, che possono essere anche inalate. Quindi, la riflessione che vorrei che tutti facessero, parte dal fatto che la plastica è stata ideata come un prodotto resistente e durevole al servizio della vita dell'uomo. Quello che invece sta avvenendo, è sempre più un uso sconsiderato e scorretto della plastica e il fenomeno dell'usa e getta fa sì che oggetti di plastica diventino rifiuti solamente dopo pochi minuti di utilizzo. Questo controsenso, quindi, porterà il mare, se non facciamo qualcosa a contenere più plastica rispetto ai pesci nell'arco di soli 30 anni. Quindi, quello che come Legambiente Venezia vorremmo portare all'attenzione, è l'approccio e la prevenzione e quindi prevenendo il problema, si può ridurre il quantitativo della plastica. Quindi, ringraziamo l'Amministrazione per l'attenzione e per la sensibilità su questo tema e speriamo vivamente che sia il primo di tanti passi da portare avanti insieme, per salvaguardare il nostro ambiente, il pianeta Terra. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille. La Consigliera Sambo ci illustra la proposta di delibera. .

**Consigliera SAMBO:**

Io ringrazio Alice e ovviamente tutto il circolo di Legambiente che ci ha aiutati a redigere la delibera e per il lavoro che hanno fatto in questi anni, sia come Legambiente locale ma anche nazionale ed Europea, perché se siamo arrivati a delibere come direttive dell'Unione Europea appena approvate e altre battaglie vinte a tutti i livelli, lo dobbiamo anche a queste associazioni, in particolare Legambiente, che da anni si battono anche quando il tema non era purtroppo così mediaticamente d'effetto. Quindi, io credo che un ringraziamento vada fatto a tutti coloro che veramente da anni si battono per portare avanti questi temi. Noi stiamo affrontando come Consiglio Comunale il tema per quel che riguarda le sedi comunali. La delibera riprende innanzitutto una campagna nazionale, che è quella del Plastic Free Challenge del Ministero dell'Ambiente. Quindi, è una delibera tipo, che è stata approvata da tanti Comuni, ma abbiamo voluto con Legambiente e poi con la collaborazione di tutti i commissari della Commissione anche renderla un po' più specifica. Quindi, mentre gli altri Comuni hanno adottato in particolare le Giunte Comunali, perché normalmente questa delibera di adesione alla campagna nazionale viene adottata dalle Giunte Comunali, è normalmente di principio. Noi, invece, abbiamo

cercato anche con gli emendamenti, ma fin da subito col testo iniziale della delibera, di rendere questa delibera più concreta, per dare gli strumenti fin da subito all'Amministrazione per poter agire in modo concreto. Per fare una riflessione generale, poi magari interverrò negli emendamenti, è evidente che se dobbiamo chiedere anche alla città, se vogliamo chiedere anche ai nostri concittadini di iniziare delle buone pratiche di diminuzione di utilizzo della plastica usa e getta, il Comune e le istituzioni devono dare quindi il buon esempio. Per questo, tutti gli interventi che dopo spiegherò meglio, sono volti all'eliminazione della plastica usa e getta da tutte le sedi comunali, ma anche di quelli delle partecipate. E quindi, chiediamo ovviamente su questo anche un impegno degli Assessori competenti, che si facciano portavoce all'interno delle partecipate. Se volete, faccio già una carrellata di come sarà la delibera alla fine degli emendamenti, oppure, se preferite per ogni emendamento faccio un intervento. Per me è indifferente. Faccio una carrellata e poi votiamo direttamente? Di fatto, gli emendamenti accoglievano una serie di osservazioni, una riguarda la premessa, era un'osservazione del Consigliere Formenti, quindi abbiamo eliminato una dicitura che creava delle confusioni nel considerato. Per quanto riguarda invece il punto 3, che era il punto del deliberato più di principio, lo abbiamo con il consiglio di più parti sia di maggioranza che di opposizione, reso un po' più specifico, sempre rimanendo sulla linea guida che guida poi tutte le altre specifiche. E lo leggo: "di dare mandato alle direzioni competenti di porre in essere tutti gli atti necessari ad eliminare per quanto possibile, la plastica usa e getta da tutte le sedi comunali e dalle sedi delle società, enti o istituzioni partecipate o controllate da parte dell'Amministrazione Comunale, privilegiando materiali durevoli o biodegradabili. Nonché, di eliminare in modo graduale gli oggetti di materiale plastico". Questa era una richiesta che proveniva anche dal Consigliere Fiano, che aveva richiesto. Dall'altra, chiediamo di rendere disponibili - qui in Consiglio Comunale avviene ormai da molti anni - e di dare mandato all'Amministrazione Comunale di rendere disponibili quindi caraffe e bicchieri durante tutte le sue sedute del Consiglio Comunale, delle Giunte e delle Commissioni Consiliari. Questo avviene già in Consiglio, non avviene per il Consiglio di Mestre, non avviene per le Commissioni Consiliari, non avviene per le Giunte di Mestre. In alternativa ovviamente ove questo non fosse possibile, si chiede ovviamente l'utilizzo di materiale biodegradabile e compostabile come da punto precedente, perché avevamo chiarito con i tecnici che ovviamente ci sarebbe anche una questione di igiene, quindi se non è presente una lavastoviglie questo tipo di utilizzo non può essere fatto. Quindi, per questo c'è il punto terzo, che dà la risposta alternativa. Diamo poi alle direzioni competenti, anche questo un emendamento, di installare erogatori d'acqua potabile dov'è possibile anche refrigerata e gassata. Sappiamo che ne esistono anche nel territorio comunale, si

può usare anche quella di rubinetto quindi con l'utilizzo dell'acqua che abbiamo più volte detto assolutamente di grandissima qualità è quella del Comune di Venezia. Quindi, di poter utilizzare la nostra acqua. L'altro punto, è di dare mandato, di porre sempre alle direzioni, di porre in essere tutti gli atti necessari all'eliminazione del uso della plastica usa e getta, sostituendola sempre con materiali durevoli e biodegradabili. Ricordo, che noi diamo indicazioni per i materiali durevoli, perché comunque anche se biodegradabili, si crea, se non si utilizza quello durevole, comunque un rifiuto. Quindi l'attenzione deve essere sempre quella di eliminare l'usa e getta, a prescindere da quale materiale esso sia. In primis, eliminiamo la plastica, ma se riusciamo, si utilizza un materiale durevole e quindi evidentemente diminuiamo anche la quantità di rifiuti, i costi eccetera. In tutti gli eventi pubblici organizzati direttamente dal Comune o dalle partecipate del Comune. Infine, di dare mandato all'Amministrazione di adoperarsi in occasione del rinnovo delle procedure di gara per la distribuzione automatica di cibo e bevande, per individuare soluzioni plastic free. Quindi, eliminare quei prodotti, ad esempio i bicchieri del caffè che sono normalmente di plastica. Ovviamente, non meno importante è l'ultimo punto, che però non è oggetto di emendamenti, di dare mandato all'Amministrazione di attivare una strategia di informazione e sensibilizzazione sul tema, perché noi in questo modo stiamo dando nei prossimi mesi perché ovviamente ci vorrà un po' di tempo per attuare alcune di queste azioni, un esempio concreto di come l'Amministrazione può eliminare dai suoi palazzi, dalle sue partecipate. Ricordo che sono 9000 all'incirca i dipendenti tra le partecipate e quelli del Comune, pensiamo a quanti caffè e quanti bicchierini di plastica possiamo eliminare ipoteticamente con questa delibera. Quindi, noi stiamo dando il buon esempio ma è evidente che questo tipo di sensibilità deve essere diffusa. Non si chiede la perfezione in qualche modo, ma se tutti noi facciamo come Consiglieri in primis ma come cittadini un piccolo passo, quindi ci poniamo anche quando acquistiamo un prodotto, quando acquistiamo una bottiglietta d'acqua, quando acquistiamo degli alimenti e delle bevande ci poniamo il tema di non utilizzare la plastica usa e getta, forse anche da queste piccole azioni e anche da queste piccole riflessioni, come veniva detto prima di cercare di cambiare il mondo, forse un po' il mondo lo cambiamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Sambo. Consiglieria Visman.

**Consiglieria VISMAN:**

Grazie Presidente. Come non essere d'accordo con tutto quello che è stato detto? Tanto d'accordo, che ad ottobre avevamo presentato una mozione che chiedeva esattamente la

stessa cosa. Per cui, cosa chiedeva? Di aderire alla campagna Plastic Free Challenge lanciata dal Ministero dell'Ambiente. Perché ricordo è una campagna lanciata dal Ministero e che noi abbiamo aderito da subito. Per cui, c'era già la possibilità di farlo anche in anticipo di questa proposta di delibera. E quindi, non possiamo che sposare in toto tutto quello che è stato detto, perché ci andiamo a vedere il dispositivo della mozione che aveva a firma della mia collega La Rocca e che avevamo presentato ad ottobre, siamo pari pari. Per cui, la questione per noi è più che sentita, tant'è che il Ministero dell'Ambiente l'ha fatta propria e l'ha lanciata e siamo anche noi a ringraziare tutte quelle associazioni, tutte le associazioni, tutte le persone singole e tutti quelli che hanno a cuore l'ambiente e che in questi anni hanno lottato e si sono messi anche di fronte a delle situazioni anche di pericolo per difendere l'ambiente. Per cui, veramente grazie a tutti quelli che hanno portato ad avere un Ministro che lancia questo tipo di campagna. Per cui, noi la sposiamo in toto, perché è cosa che per noi è normalissima da perseguire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? L'assessore voleva...

**Assessore:**

Penso che questa proposta di delibera arrivata così, in Consiglio Comunale, sia anche la conferma della politica ambientale dell'Amministrazione. Va benissimo quello che è stato proposto, magari anche dico due parole in più. Nel senso, che proprio un anno fa, in questo periodo, dopo un lungo lavoro con i pescatori di Pellestrina, si è riusciti a fare un'attività proprio per la raccolta delle reti durante l'attività di pesca, perché fossero considerati materiale plastico utilizzato come quello a livello domestico, in modo tale di poter dare una raccolta più organizzata e proprio nasceva proprio da una loro richiesta. Quindi, grazie ai pescatori, che per primi hanno dato un esempio proprio della tutela del mare e di dire: "guardate che c'è un grosso problema durante la nostra attività. Dateci di strumenti e ci comportiamo meglio tutti quanti". Così è stato. È trascorso un anno, sembra che gli obiettivi siano stati raggiunti con molto favore e quindi bravi a loro per aver fatto questo tipo di proposta. Poi, l'altra cosa direi invece, che si può aggiungere successivamente anche in forza di questa delibera, a chi chiede un patrocinio per le attività, valutiamo anche la sostenibilità dell'evento che organizzano. E quindi, inserire anche all'interno della documentazione con tutti gli allegati, fare una piccola descrizione anche della gestione dell'attività, in modo tale che diventa ancora più importante dare il patrocinio a un'attività sostenibile, piuttosto una che è di natura tradizionale. Devo dire,

che è anche un grande impegno legato alla città, perché la spazzatura non esce in acqua, la spazzatura nasce a terra. E soprattutto per il centro storico della città, tutto quel poco che si vede ma comunque quel poco c'è che galleggia, è un prodotto, un rifiuto che arriva dalla terra. E quindi, anche l'attività di raccolta a terra del centro storico, o aver implementato la raccolta differenziata, anche qui i dati sono più che buoni, ci fa capire che siamo tutti sulla strada giusta. Quindi, un plauso all'iniziativa e penso che ci saranno poi anche nelle varie direzioni delle possibilità di intervenire in modo più preciso, per poter poi dare attuazione a questo tipo di delibere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarpa.

**Consigliere SCARPA:**

Anch'io sono favorevole come Gruppo Misto a questa deliberazione. Come ha ricordato l'Assessore, si sta procedendo alla raccolta anche dei residui, delle reti di attività da pesca e ricordo che abbiamo presentato nel marzo del 2017 proprio un'interpellanza che ha consentito di dare il via a questa attività. Avevamo presentato anche, sempre nello stesso anno e sempre nello stesso giorno, anche una richiesta che il Comune si facesse carico di eliminazione o in qualche modo si attivasse per l'eliminazione delle barche abbandonate in plastica o in vetroresina. Purtroppo, su quel fronte mi pare che non si sia fatto nulla. Chiudo, dicendo è vero che come dice l'Assessore, che molta parte della plastica proviene dalla Terra, cioè da quello che avviene in terraferma e poi per effetto anche dello stesso vento viene a scaricarsi. In questi giorni in cui si sta tagliando l'erba, risulta molto evidente di quanta plastica è formata il tappeto erboso di questa città. E quindi, sarebbe interessante riuscire... E' una fatica immane parlare in questo Consiglio. Sembra che niente interessi. Il problema è, che la maggioranza non interviene mai. Sono silenti. Parlano solo continuamente tra di loro. Non hanno idee. Non hanno espressione. E parlano e disturbano. Loro hanno già risolto tutti i problemi. Quindi, sarebbe interessante riuscire ad intercettare quella gran parte di plastica che poi è oggetto di cattive abitudini. Siamo inguaribili e meritiamo l'Oscar alla... Meriterebbe di riuscire ad intercettare che quella grande quantità di plastica che è abbandonata per cattive abitudini e per cattivi comportamenti, da una gran parte delle persone, anche dagli stessi cittadini. Quindi, sottopongo questa attenzione in questa occasione. E basta guardare le parti di città in cui viene prodotto il taglio dell'erba, per verificare quanti residui di plastica, che poi si trasformano in microplastiche, sono quelle che poi vanno nei mari e finisco nella catena alimentare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa Alessandro.

**Consigliere Alessandro SCARPA:**

Grazie Presidente. Solo per esprimere il mio parere favorevole. Come ricordava l'Assessore, questa Amministrazione sta facendo molto sia per la differenziata via terra, ma una cosa molto importante è, forse, siamo uno dei pochi Comuni in Italia che ha portato avanti questo progetto di raccolta delle retine da pesca. Cioè, quel materiale di plastica, che è dannoso per la salute, per tutti noi, per le nuove generazioni, che si deposita poi nelle spiagge, quelle famose retine di plastica che raccolgono le cozze. Abbiamo anche ricevuto molte telefonate, molti anche contatti da parte degli altri Comuni d'Italia per sapere come abbiamo fatto. Quindi, anche gli altri Comuni sono interessati a questo nostro progetto, che ha funzionato dopo un anno. Hanno fatto anche la presentazione in isola a Pellestrina. E va ricordato, che oltre all'Amministrazione che sta facendo, a mio avviso, bene il proprio dovere proprio su questo progetto della pesca, dando ad ogni pescatore il proprio cassonetto per raccogliere questa plastica, va ricordato anche il fatto che gli attori principali, cioè chi ha voluto fortemente questa raccolta sono stati i pescatori stessi. Sono loro i protagonisti, gli attori, i veri eroi di questo progetto. E quindi, penso che sia un primato. Siamo uno dei pochi Comuni in Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Passiamo agli emendamenti. Gruppo 1, emendamento nr 1, con parere di regolarità favorevole. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Li ho già illustrati prima, quindi li do per letti.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni in merito a questo emendamento? No. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, emendamento nr 2, con parere di regolarità favorevole. Anche questo è stato già illustrato. Metto ai voti.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento nr 1, con parere di regolarità favorevole. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento nr 2, con parere di regolarità favorevole. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento nr 3, con parere di regolarità favorevole. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento nr 4, con parere di regolarità favorevole. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 2, emendamento nr ,5 con parere di regolarità favorevole. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto sulla proposta? Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Il nostro voto, come già detto, sarà favorevole. E ricordo anche che bella l'iniziativa anche per quanto riguarda le reti e il Comune di Chioggia già l'aveva inserito. Per cui, trovo che sia stato giusto che anche Comune di Venezia avesse potuto seguire questa pratica.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Molto velocemente. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole. Ringrazio ancora Legambiente, in particolare per l'apporto dato sia per questa che per altre delibere che abbiamo presentato e che presenteremo sul tema ambientale nel Comune di Venezia. Secondo noi, questo è assolutamente un punto di partenza e non un punto di arrivo, quindi su questo spero ci saranno ulteriori momenti di confronto, impegni significativi del Comune in quanto ovviamente non solo per la notorietà di Venezia stessa, ma anche le peculiari condizioni della vicinanza all'acqua in cui Venezia si trova, evidentemente ci obbligano ad avere un atteggiamento ancora più di tutela e di prevenzione, come veniva detto prima, ai fenomeni comunque di contaminazione delle acque da parte della plastica. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 26.

Votanti 26.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Consigliera Faccini, sull'ordine dei lavori.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Faccio una breve interruzione, perché la settimana scorsa abbiamo votato un regolamento sui beni comuni, visto che l'Assessore ha la delega all'ambiente, le hanno fatto una telefonata prima, rispetto all'orto di San Giacomo che c'è di fianco alla fontana. Sembra che oggi sia intervenuto Veritas per fare una pulizia ed estirpare un lavoro che sono più e più generazioni. Adesso, io so che sono la meno ferrata sul tema della venezianità e della zona di San Giacomo, però so che c'è un orto che era gestito dalla cittadinanza in modo autonomo, da moltissimi anni e questa mattina è stato fatto un intervento per estirparlo. È stato bloccato, sembrava che la direttiva arrivasse da Veritas, si è presentata Veritas. Io pongo qui questa cosa, perché abbiamo fatto una settimana fa, una delibera rispetto agli interventi della cittadinanza, che potrebbe

mantenere questa è una tradizione di lunga data e volevo capire un po' qual è la situazione, se ci sono aggiornamenti e come mai è stata fatta questa cosa.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Io vivo lì accanto, è un orto presente da moltissimi anni, per di più gestito anche dai bambini della zona, insieme. Quindi, chiediamo delucidazioni in merito alla situazione e ringrazio anzi la Consigliera Faccini anche per aver ricordato poi, il fatto che proprio l'altro giorno abbiamo votato un regolamento su beni comuni. Quindi, di fatto quello era un bene già gestito della cittadinanza, ripeto anche dei bambini che coltivavano delle scuole eccetera. Quindi, chiediamo una delucidazione e anche un'attenzione sul tema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore.

**Assessore:**

Apprendo solo ora della vostra segnalazione, quindi non so come rispondervi nel merito. Mi riservo di verificare e poi di aggiornarvi.

**PRESIDENTE:**

Grazie per la segnalazione.

Passiamo alla **232/2019, regolamento per la gestione dei crediti edilizi e registro comunale elettronico dei crediti edilizi. Approvazione.** Il dottor Gerotto ci illustra la proposta.

**Dott. GEROTTO:**

Grazie Presidente. Si tratta di adempiere a un obbligo che è previsto dalla legge regionale nr 14/2019, la cosiddetta Veneto 2050: obbliga a tutti i Comuni che non hanno istituito il registro dei crediti edilizi di adottarlo, pena la non possibilità di adottare altre varianti. La proposta che abbiamo fatto si riferisce a un mero adempimento, come è previsto per la legge. È chiaro che il regolamento potrebbe essere più articolato, potrà essere articolato da questo Consiglio nel momento in cui la regione Veneto approverà i criteri su come utilizzare i crediti edilizi e come formare i crediti edilizi o attraverso altre politiche che

questo Consiglio vorrà fare. Dunque, in questo momento il credito già nella proposta molto sintetica, molto tecnica che è stata fatta, in Commissione è stato valutato e c'è anche l'emendamento della Giunta che va a ridurre ancora gli articoli e ad abrogare alcuni articoli che erano previsti, proprio per non dare adito a confusione. Dunque, in questo senso la delibera è stata portata avanti come mero adempimento obbligatorio per legge, che poi nei mesi prossimi dovremo probabilmente rivedere in funzione di quello che dirà la Regione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Apro il dibattito generale. Ci sono interventi? Passiamo all'emendamento di Giunta. Assessore De Martin.

**Assessore DE MARTIN:**

Al di là dell'emendamento di Giunta che adesso lo leggiamo velocissimamente, l'avevo già anticipato anche in Commissione, questo è un momento importante, quello che sta succedendo per i crediti edilizi. Come ho già avuto modo di dire, comincia un'era nuova anche per l'urbanistica. Quindi, demolire per rinaturalizzare e per cercare di mantenere anche il consumo di suolo. L'emendamento di Giunta, come ricordavo in Commissione, tocca riguarda l'allegato B, nello specifico l'art. 3 intitolato "condizione di generazione e attribuzione impiego dei crediti edilizi", dove propongo di eliminare i commi che vanno dal 2 al 5. Quindi, 2, 3, 4 e 5 compreso. All'art. 4 cessione dei crediti edilizi, eliminare il comma 5. E all'art. 6, procedura per utilizzo dei crediti edilizi e destinazione del credito, al comma 4 eliminare la parola *solo*.

**PRESIDENTE:**

Ci sono dichiarazioni sull'emendamento? Mettiamo ai voti l'emendamento.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto sulla proposta? Consigliera Faccini.

**Consigliera FACCINI:**

Grazie Presidente. Abbiamo votato favorevolmente all'emendamento perché in parte ha accolto le richieste che avevamo fatto in Commissione, però avremmo voluto che fosse inserito l'allegato B ancora più scarno nelle indicazioni del primo e secondo articolo, in modo da poterlo poi effettivamente prendere in mano in tutta la sua forma. Pertanto, sarà un voto di astensione, il nostro. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Metto in votazione la delibera.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 19.

Favorevoli 19.

Contrari 0.

Astenuti 4.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Terminata la parte delle delibere, Consigliere Pellegrini.

**Consigliere PELLEGRINI:**

Grazie Presidente. Chiedo l'inserimento e l'inversione su una mozione che presento adesso alla Segreteria.

**PRESIDENTE:**

Ok. Allora, votiamo l'inserimento. Apro la votazione per l'inserimento.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'inversione e la discussione immediata. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Pellegrini ci illustra la mozione.

**Consigliere PELLEGRINI:**

Della mozione, dato che abbiamo dedicato a questo argomento una Commissione martedì e riguarda l'inserimento per il nostro territorio di una zona economica speciale, che come sapete comporta per il territorio dei vantaggi per gli insediamenti legati sia ad aspetti burocratici, autorizzativi e fiscali. La nostra Amministrazione, di concerto con la Regione Veneto e direi soprattutto alla Confindustria tra le parti sociali che si è prestata a fare un po' da battistrada nella promozione di questa iniziativa, da circa due anni spinge perché questa zona economica speciale sia inserita nei territori soprattutto di Marghera, poi di altri territori sia della parte insulare della città sia della parte territoriale come Campalto-Favaro e insieme a molti Comuni del Rodigino tradizionalmente a basso sviluppo economico. Sono stati prodotti una serie di atti, tra i quali ricordo una firma qui in Comune di Venezia fatta a marzo, presenti tutte le autorità degli enti territoriali e un'altra a Rovigo nel mese di giugno, in cui hanno partecipato, mi pare sia da sottolineare, sia i Comuni cui competerebbero delle fette di zona economica speciale, quindi con vantaggi diretti, sia Comuni che da questo inserimento ZESS, non avrebbero un diretto coinvolgimento. Ma è ascrivibile a certezza, il fatto che l'inserimento di ZESS in determinati territori comporterebbe uno sviluppo anche dei territori vicini. E quindi, la solidarietà che tutti gli enti locali hanno portato a questa iniziativa va sottolineata. Ricordo solo due numeri, che sono numeri così di stima e legati a uno dei progetti che stanno alla base di questo inserimento, che sono la prevedibile creazione di 26.000 posti di lavoro con investimenti pari a 2,4 miliardi di euro. Quindi, delle valenze industriali di primo ordine. Si è ritenuto che il Consiglio Comunale di Venezia avesse l'obbligo di sottolineare questa necessità, anche con un atto consiliare. Devo dire, che durante la Commissione di ieri abbiamo cercato di trovare degli accordi, ma su alcuni punti tutto sommato del tutto marginali c'era qualche presa di distanza. Ho provveduto, non come esponente della lista Brugnarò, ma come Presidente della Commissione, a redigere una

nuova mozione con il contributo di tutti i gruppi consiliari, che poi l'hanno accettata e firmata. E quindi, io ho presentato questa mozione e spero che, al di là di eventuali dibattiti che possono nascere, possa essere ovviamente approvato unanimemente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Pellegrini. Ci sono interventi in merito? Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

Indubbiamente, voteremo favorevolmente, l'abbiamo anche sottoscritta, sostenuta e anche condivisa. C'è una sorta di rammarico nel tentativo che personalmente ho fatto, ma che con la Lega abbiamo cercato di fare quello, quello di vedere se era possibile coinvolgere anche la città di Venezia. Anche se in realtà è coinvolta a settori: abbiamo il tronchetto, abbiamo l'arsenale, abbiamo l'isola di Murano. E per un motivo ben specifico, bello sarebbe stato anche localizzarlo il motivo. Lo spiego, così rendo pubblico quella che era l'intenzione. Noi parliamo sempre e tanto dell'artigianato, che è sicuramente un valore che si sta esaurendo, perché non c'è più spazio per quell'artigianato che intendo attenzione non le mascherine cinesi, ma intendo quella che è la catena che si sta interrompendo, che di generazione in generazione hanno portato quelle sapienze che hanno fatto sì che Venezia fosse edificata, che da zona insana, che da zona impossibile ha preso invece una vita. Quindi, non soltanto la fondazione di una città, ma di una popolazione ed è diventata unica nel mondo. È un esempio sicuramente dove l'impossibile l'uomo può rendere possibile. E attraverso le arti dei veneziani, abbiamo permesso tutto ciò. A Venezia noi abbiamo ancora poche botteghe che stanno cercando di sopravvivere alla burocrazia imposta globale, subendo le imposizioni di territori che non sono come quelli veneziani, ma dove noi pur diversi dobbiamo adeguarci. Ed è impossibile. Quindi, cercare di far approdare un contributo di sgravio come quello che attraverso questa operazione in alcune zone lo facciamo, sarebbe stata la salvezza o quantomeno un'opportunità di tentativo, nel mantenere vive le botteghe e quindi attenzione, quei luoghi di grande cultura di artigianato che ancora esistono in città. Attenzione, perché finiti quelli, Venezia non sarà più produttiva. Sottolineo quella che è la soddisfazione di vedere Murano compresa in questa operazione, però allo stesso tempo, pur solidale, quindi in prima linea con gli operatori del vetro, devo comunque sollevare quello che è un disappunto, dicendo che a Venezia non esiste soltanto il vetro. Ed è forse per questo anche l'attenzione dirottata soltanto in questa che è sicuramente un'eccellenza che noi abbiamo, scompaiono gli altri. Scompaiono i lavoratori della pietra

d'Istria che ha edificato la città. Scompaiono i grandi Fabbri, i grandi Marangoni, falegnami, gli stuccatori, i pintori, i decoratori. Tutti personaggi che sono utilissimi, indispensabili alla qualità nella conservazione di quello che per noi è il mantenimento di questa città a livello architettonico, decorativo, monumentale. La sapienza trasmessa da chi li ha fatti e che oggi li conserva. Finiti questi, noi andremo a chiamare gente che non appartiene alla nostra cultura e che verrà qua, alterandola definitivamente. Quindi, concludo, dicendo: "peccato, in queste operazioni mi trovo quasi sempre da solo nella sensibilità". Peccato che siano compresi l'Arsenale, sia compreso Murano, sia compreso non comprendo Tronchetto, ma non la città dove ancora poche grandi botteghe probabilmente chiuderanno dopo questa loro ultima generazione per inapplicabilità del resto del mondo. Siamo diversi, ma non siamo compresi. Peccato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Crovato.

**Consigliere CROVATO:**

Io volevo ringraziare il Presidente Pellegrini per il lavoro che ha fatto e anche il Presidente Marinese di Confindustria, per l'accurata introduzione che ci ha fatto in Commissione, ci ha fatto anche aprire un po' la visione globale di cosa significa e di cosa può essere come grande opportunità una ZESS. Io sono contento, perché c'è un territorio integrato, che è quello che va da Porto Marghera passando come ha ricordato il Consigliere, per il tronchetto all'Arsenale, la fondamentale Murano fino al Polesine. E questa rete di territorio, fa sì che possiamo presentare all'Europa, all'Italia un programma ZESS. Con grande rammarico nelle 300 ZESS che ci sono in Europa, 14 sono solo in Polonia e la Polonia ci ha battuto del doppio del PIL, creando delle zone speciali, legate soprattutto alle nuove tecnologie e legati ai nuovi tipi di industrie tecnologici. Che l'Europa sia andata avanti e soprattutto la Polonia e noi siamo rimasti indietro, questo fa dispiacere. Sono contento, perché potenzialmente Porto Marghera quando è stato creato, era una grande idea rivoluzionaria. Poi, negli anni del boom, negli anni '60, si ipotizzava addirittura Porto Levante. Per cui, è ideale che ci sia questa continuità con il Polesine. E ringrazio, perché quando il Presidente Pellegrini parla della possibilità di oltre 20.000 posti di lavoro, sono reali, sono suffragati dall'esperienza che hanno avuto altri paesi. Ecco, qui c'è stato un decreto che all'inizio nazionale ha praticamente ha ammesso le ZESS solo al sud. Poi, per fortuna sono state allargate e non escluse che le zone speciali siano lì, dove c'era una volta un'economia fiorente e un'artigianato fiorente. Si tratta di un'inversione di tendenza, di guardare la realtà non in termini così pessimistici, così

decadenti come finora abbiamo vissuto in questi anni. Per cui, io auspico e in Italia lo ricordo non c'è ancora nessuna ZESS. Ovvero, non abbiamo usufruito dei benefici europei, dei benefici statali e di grandi agevolazioni che possono far sì che la nostra area e noi Porto Marghera, Porto Marghera è la storia dell'Italia contemporanea e moderna, è la storia. Se Venezia è sopravvissuto in questi anni, al di là del turismo, al di là di altre industrie, è grazie ai nostri vecchi che hanno inventato un'idea diversa di sviluppo. Per cui, ben venga la ZESS e ancora di nuovo rinnovo il coraggio che ha avuto sia la Confindustria Venezia Rovigo sia la nostra iniziativa come presidenza della Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Solo per aggiungere che evidentemente, per come ricordato anche nella mozione, i tempi sono stretti perché bisogna attuarla entro il 31/12/2019, altrimenti perdiamo questa possibilità. Veniva ricordato ieri, che ovviamente per la finanziaria i tempi sono ancora più stretti, perché di fatto i giochi si decidono entro settembre o ottobre massimo e quindi è evidente che per queste ragioni ci deve essere un'ansa di intenti e un lavoro e lo si ricorda nella mozione, anche con tutte le categorie economiche e i sindacati e le parti sociali, che deve essere fatto da adesso all'approvazione della legge finanziaria, perché sappiamo che poi in finanziaria ci saranno altrettanti problemi ovviamente complessi, complicati e rischiamo veramente, se non c'è un unità di intenti e se un territorio, non solo veneziano, non lavori insieme per portare avanti questo tipo di deliberazione, non potremo più usufruirne, perché evidentemente la scadenza è dietro l'angolo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie Presidente. Come si è detto, è un'iniziativa che facciamo accuratamente tutti insieme e evidentemente è un passaggio anche serio, complesso, da portare avanti. Tant'è, che la Ministra Barbara Lezzi in audizione nella Commissione Parlamentare per le questioni regionali dello scorso 11 giugno, rispondendo alla senatrice Roberta Toffanin, ha riaffermato la sua volontà positiva sull'introduzione delle ZESS in Veneto. Ha dato mandato al MISE e a Confindustria di fare dei monitoraggi sul territorio. Per cui, adesso,

si sta aspettando che anche la Regione faccia i suoi passaggi, che sono richiamati all'interno di questo iter e giustamente tutti insieme si arriverà ad un accoglimento e anche all'introduzione di queste ZESS. Anche io mi auguro di riesca a finire questo iter nel più breve tempo possibile. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. In accordo con tutti i capigruppo, prima sentiti, chiedo la chiusura dei lavori. Scusi, credevo che Pellizzato, Vice Presidente, avesse fatto un passaggio. Chiedo semplicemente, allora, la chiusura.

**PRESIDENTE:**

Al di là di chi e di come, è stata chiesta la chiusura e la mettiamo ai voti.

Chiudo.

Presenti 16.

Votanti 16.

Favorevoli 15.

Contrari 1.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta per volontà del Consiglio.

La seduta termina alle ore 18:54

\*\*\*\*\*